COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

MARTEDI 15 maggio 1934 XII - N. 114 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

Puntuale conclusione degli accordi commerciali fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria

ROMA, 14.

S. E. il Capo del Governo ha oggi firmato a palazzo Venezia con i signori: Antonio Rintelen, Ministro d'Austria a Roma, e Riccardo Schuller, Capo della delegazione austriaca, per l'Austria; barone Federico Villani, Ministro d'Ungheria a Roma e Stefano Winchler, Capo della delegazione ungherese per l'Ungheria, degli accordi separati che danno pratica applicazione ai protocolli economici di Roma del 17 marzo u. s.

L'accordo Italo-Austriaco

A) La concessione a favore dell'Austria di diritti preferenziali per un numero considerevole di prodotti industriali. Questa concessione è regolata in modo da non turbare le normali condizioni del mercato italiano, nè l'interesse che Paesi esteri possono avere a tale mercato.

B) La concessione a favore dell'Italia, sotto il regime della clausola della Nazione più favorita, di alcune facilitazioni di carattere doganale per un certo numero di prodotti, la maggior parte dei quali è di tipica produzione italiana.

L'accordo Italo-Ungherese

Esso contiene:

A) L'impegno dell'Italia di adottare le misure necessarie per permettere alla società «Safni» di acquistare, da un'organizzazione che sarà designata dal Governo ungherese un milione di quintali di grano ungherese ad un prezzo che permetta all'Ungheria una conveniente valorizzazione del suo prodotto.

B) L'impegno dell'Ungheria di dare alla «Safni» il diritto di opzione per l'acquisto di un altro milione di quintali di grano ungherese, nell'intesa che, ove la detta società non si avvalesse di tale diritto, dovrebbe contribuire alla valorizzazione del grano non acquistato.

C) L'impegno dell'Ungheria di prendere in particolare considerazione le domande dell'Italia per facilitazioni doganali soggette al regime della clausola della Nazione più favorita, come pure per la attenuazione del regime delle restrizioni alle importazioni.

2.o Tra l'Italia e l'Austria, l'Italia e l'Ungheria e l'Austria e l'Ungheria sono intervenute intese per apportar miglioramenti agli accordi bilaterali esistenti sulle importazioni, conosciuti comunemente col nome di «accordi del Semmering».

3.o E' stata firmata una convenzione italo-austriaca per lo sviluppo del traffico italo-austriaco attraverso il porto di Trieste, ed è stata parafata una convenzione italo-ungherese per lo sviluppo del traffico ungherese in transito per il porto di Fiume.

4.o Contemporaneamente i plenipotenziari austriaci ed ungheresi, sig. Antonio Rintelen e Riccardo Schuller, e sig. Barone Villani e Stefano Winkler, in applicazione dei protocolli di Roma, hanno proceduto alla firma di un accordo tra i due Paesi, assicurando all'Ungheria la valorizzazione di altri due milioni e 200 mila quintali di grano ungherese, e all'Austria l'allargamento del mercato ungherese all'esportazione industriale austriaca.

Con gli accordi e le intese intervenute, i principii direttivi stabiliti dai protocolli di Roma hanno trovato la prevista applicazione pratica nel termine convenuto, con vantaggio dei rapporti economici dei tre Paesi, e favorendosi la ricostruzione economica degli Stati dell'Europa centro-orientale.

Un altro primato del "Rex,,

ROMA, 14 (per telefono).

Segnalano da New York che nel primo quadrimestre del 1934, tra tutte le navi passeggeri delle varie nazionalità, adibite a servizio tra New York ed i porti europei, il «Rex» ha imbarcato 1526 passeggeri, tra cui 257 di prima classe.

Si ritiene che difficilmente nel corrente anno questo primato sarà superato.

Lo squilibrio della bilancia commerciale

ROMA, 14.

Nello scorso mese di aprile il valore delle merci importate è stato di lire 685.169.414 e quello delle merci esportate di lire 404.577.804, mentre nello stesso mese del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 605.154.769 e per l'esportazione quello di lire 487.666.128. Complessivamente nei primi 4 mesi del 1934 il valore delle merci importate fu di lire 2.641.832.132 e quello delle merci esportate di lire 1.676.001.472. Nel corrispondente periodo del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 2.531.113.023 e per l'esportazione quello di lire 1.978.541.736 con un disavanzo di lire 552.571.287 che nei primi quattro mesi del corrente anno è stato di lire 965.830.660

L'effettivo funzionamento delle Corporazioni

ROMA, 14 (per telefono).

Dopo la riunione del Comitato Corporativo Centrale in Italia ed all'estero si è fatta più che mai viva l'attesa dell'effettivo funzionamento delle Corporazioni il cui piano di costituzione è stato approvato nei giorni scorsi.

Non è inutile però osservare che tale funzionamento, pure assai prossimo ad attuarsi, non può essere cosa da potersi aspettare di qui a pochi giorni.

Intanto non è detto che le ventidue Corporazioni prescritte debbano essere costituite con ventidue decreti contemporanei. Anzi è probabile che, data la riduzione delle Confederazioni da tredici a nove e la conseguente massa di lavoro per lo studio dei nuovi istituti, i decreti di costituzione siano emanati a distanza di qualche tempo l'un dall'altro.

Inoltre sono allo studio molte altre questioni, per cui il funzionamento definitivo delle Corporazioni non sarà una cosa tanto immediata.

Il "Leonardo da Vinci,, dell'italiano Sabelli in volo sull'oceano sta compiendo la traversata New York-Roma, senza scalo, in circa 38 ore

NEW YORK, 14

Il tenente italiano Sabelli ed il capitano americano Bond si sono levati a volo stamane alle 6.24 (ora locale), per tentare la traversata senza scalo da New York a Roma. Il decollaggio è avvenuto regolarmente e dopo qualche minuto l'apparecchio è scomparso all'orizzonte, procedendo a grande velocità in direzione est.

I funzionari dell'aeroporto addetti al controllo hanno dichiarato che la manovra della partenza è stata perfetta ed una delle più belle che si siano mai visto. I due aviatori calcolano, col loro aeroplano battezzato «Leonardo da Vinci», di raggiungere Roma in 38 ore circa. Essi hanno a bordo 680 galloni di benzina.

L'Ufficio Meteorologico comunica che al largo del litorale dell'Atlantico settentrionale, si registrano venti favorevoli e bassa pressione.

* * *

LOUISBURG (Nuova Scozia), 14

Un grande apparecchio, che si crede essere il «Leonardo da Vinci» ha sorvolato Louisburg alle 21,40 (ora dell'Europa Centrale).

(Radio Stefani)

L'attesa a Roma

ROMA, 14

Il Ministero dell'Aeronautica, in previsione che l'arrivo a Roma dell'aviatore Cesare Sabelli partito stamane da New York su apparecchio «Bellanca», avvenga nella notte tra il 15 e il 16 corrente, ha disposto perchè gli aeroporti di Ciampino Nord e del Littorio rimangano illuminati per favorire l'atterraggio dell'apparecchio.

* * *

L'aviatore Cesare Sabelli è nato nel 1897 a Montepulciano (Siena). Terminata la guerra, alla quale partecipò in qualità di semplice soldato, emigrò in America, ove è pilota di quella aviazione civile.

L'apparecchio pilotato da Sabelli è un «Bellanca», gemello di quello con cui Polando volò da New York a Istambul, vincendo così il primato di distanza, oggi detenuto dagli inglesi.

Il compagno di volo di Sabelli è l'americano Pond.

L'apparecchio ha un'autonomia di volo da 42 a 44 ore. Si calcola che, compiuta felicemente la traversata atlantica, l'apparecchio potrà essere a Roma nelle prime ore di dopodomani, mercoledì.

Il Partito per l'assistenza estiva

Un maggiore incremento alle colonie infantili

Sani criteri per la loro efficiente organizzazione

ROMA, 14 (per telefono).

Presso il Direttorio Nazionale del Partito, sotto la diretta sorveglianza del Vicesegretario on. Serena, a cui l'incarico è stato affidato da S. E. Starace, si svolge alacremente il lavoro inteso ad organizzare l'assistenza estiva.

Come già negli anni scorsi, l'assistenza estiva, che non rappresenta se non l'integrazione e la prosecuzione di quella invernale, si attuerà in due forme: assistenza ai bambini del Popolo lavoratore, che vengono inviati alle colonie marine e montane per ritemprare il fisico e lo spirito, e assistenza alle mondariso, che da trenta provincie convergono nelle zone risicole.

Le direttive cui gli organi periferici si sono attenuti, sono quelle precisate a più riprese dal Segretario del Partito e si riassumono nella massima utilizzazione dei fondi in modo che tutte le opportune forme di assistenza vadano a beneficio del massimo numero di figli del Popolo.

Già a questo scopo, come si ricorderà, tutte le iniziative del genere furono sottoposte al controllo e al coordinamento degli Enti Opere Assistenziali. Ora si tende soprattutto a livellare il trattamento assistenziale delle varie colonie, in modo che si evitino sperequazioni tra le une e le altre, sopprimendo tutto ciò che possa costituire un lusso superfluo, ciò che, oltre a dimostrarsi inutile, riesce anche dannoso per la educazione dello spirito dei bambini.

Altra cura degli organizzatori sarà quella di sviluppare al massimo grado le colonie diurne, come quelle che si sono rivelate le più idonee a raggiungere gli scopi che questa forma di assistenza si propone, e di accogliere per il minor costo il maggior numero di assistiti.

Ulteriore perfezionamento subirà l'assistenza, soprattutto sanitaria, nelle colonie, in modo che i fanciulli possano trovare nelle cure marine, montane ed elioterapiche il profitto più intenso e più duraturo.

Infine sarà sottoposta alle possibili revisioni la distribuzione geografica delle colonie, al fine di ottenere che ogni E. O. A. abbia la sua colonia nell'ambiente della provincia, sia perchè la vicinanza facilita il controllo, sia perchè in tal modo si evitano spese non necessarie.

Per ottenere questo scopo si cerca di far sì che gli E. O. A. rilevino gradualmente le colonie sorte nelle rispettive zone, anche se originariamente furono istituite e poi continuarono a funzionare per opera di enti e di organizzazioni di altre provincie.

Per virtù di queste opportune disposizioni, si può fin d'ora prevedere che le colonie estive del Partito accoglieranno quest'anno una popolazione infantile assai superiore a quella degli anni scorsi, che pure toccò cifre altissime.

Il Partito in tal modo approfondisce e perfeziona sempre più la sua penetrazione tra il Popolo con forme di assistenza che si traducono nel benessere delle masse lavoratrici.

La visita del Principe di Piemonte alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 14

Stamane alle ore 9,30 S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato in motoscafo ai giardini per visitare la 19.a Biennale. All'approdo il Principe è stato ricevuto da S.E. il Prefetto, dal presidente e dal segretario generale della Biennale, dal Podestà, dal Segretario Federale, e dalle autorità militari.

Accolto al suo apparire nel recinto della Esposizione dagli applausi di un folto gruppo di visitatori, il Principe, seguito dalle autorità, ha visitato alcuni padiglioni esteri, ricevuto ed ossequiato dai presidenti dei rispettivi comitati ordinatori, che lo hanno guidato nella visita alle opere più significative esposte dai singoli Paesi.

Successivamente il Principe è entrato nella sala dei futuristi, nel padiglione italiano e nella sala dello scultore Libero Andreotti, ammirandone e lodandone l'opera e intrattenendosi affabilmente con la vedova del compianto artista. S. A. R. ha esaminato poi le maggiori opere italiane, trattenendosi cordialmente con pittori e scultori. Quindi, ossequiato dalle autorità ed applaudito dalla folla dei visitatori, il Principe ha lasciato l'Esposizione.

Nel pomeriggio S. A. R. il Principe Ereditario, è tornato ai Giardini per completare la visita alla Esposizione, seguito dalle stesse autorità che lo avevano accompagnato nella visita al mattino e con la guida di Roberto Papini, del Presidente e del Segretario generale della Biennale.

Il Principe ha quindi lasciato l'Esposizione, recandosi in motoscafo, seguito dalle autorità, al piazzale Roma, dove ha visitato la grande autorimessa. Più tardi si è recato a visitare i campi di golf agli Alberoni. Ovunque, il Principe è stato fatto segno a calorose manifestazioni di omaggio.

LA RIPRESA GINEVRINA

Aloisi a colloquio con Eden e Barthou

GINEVRA, 14

Stamattina si è iniziata la 79.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni presieduta dal rappresentante del Portogallo. Sono presenti per l'Italia il barone Aloisi, per la Francia il Ministro Barthou, e per l'Inghilterra il lord del sigillo privato Eden.

Il Consiglio si è riunito dapprima in seduta privata per stabilire l'ordine del giorno e per occuparsi della questione della richiesta ungherese relativa agli incidenti di frontiera con la Jugoslavia, richiesta che aveva destato vivissima impressione negli ambienti societari e di cui gli sviluppi vivamente erano attesi.

Il rappresentante della Jugoslavia, Fotich, ha dichiarato che il suo Governo non potrebbe accettare una discussione di fondo sul la questione, poichè la domanda ungherese era pervenuta soltanto sabato, ed esigeva numerose verifiche.

Il rappresentante ungherese, il Ministro a Berna Rahy, ha dichiarato di rendersi conto del fatto che il Consiglio non potrebbe discutere immediatamente la questione, ed ha accettato che il problema venga iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta, che il Consiglio potrebbe eventualmente tenere durante la riunione della Commissione generale della Conferenza del disarmo.

E' seguito uno scambio di osservazioni al quale hanno preso parte il Ministro francese Barthou e il rappresentante inglese Eden, nonchè i rappresentanti della Jugoslavia e della Ungheria. Quindi il Consiglio ha deciso di iscrivere la questione all'ordine del giorno della sua prossima sessione. In seduta pubblica il Consiglio, dopo aver approvato il rapporto della commissione consultiva per i rifugiati, si è occupato delle frontiere tra la Siria e la Palestina. Il Governo della Turchia e dell'Inghilterra avevano infatti domandato l'approvazione di un accordo concluso da loro relativamente a queste frontiere. Il relatore di tale questione, il rappresentante della Cecoslovacchia, ha presentato un rapporto nel quale la commissione permanente dei mandati è invitata a far pervenire al Consiglio nel più breve tempo possibile la sua opinione sul tracciato della frontiera fissata dall'accordo franco-inglese.

Il rappresentante, pur accettando le conclusioni del relatore, esprime vari dubbi sulla necessità di consultare la commissione dei mandati, appoggiato in ciò dal rappresentante francese Barthou.

L'attività del delegato italiano

GINEVRA, 14

Il rappresentante italiano barone Aloisi ha avuto un colloquio col rappresentante inglese Eden, e, dopo la seduta del Consiglio di stamane, si è incontrato con il Ministro degli Esteri francese Barthou. Questi colloqui sono seguiti dagli ambienti ginevrini con interesse vivissimo, data l'importanza che viene attribuita alla partecipazione del Governo fascista per la soluzione del complesso problema della Sarre e per i tentativi per una conclusione favorevole della conferenza del disarmo.

Belgrado paga 1200 dinari per ogni testa ungherese?

GINEVRA, 14

E' stata pubblicata la nota del Governo ungherese relativa agli incidenti di frontiera colla Jugoslavia. Rilevato come innumerevoli reclami formulati contro la autorità jugoslava dalle popolazioni della zona di frontiera, e, d'altra parte, l'atteggiamento del Governo jugoslavo che si rifiuta ad ogni tentativo di regolamento diretto delle divergenze in questione esigevano imperiosamente un appello ad una autorità internazionale, la nota fa presente la grave ripercussione che ha avuto in Ungheria la notizia della fine tragica di molte persone dovuta all'uso crudele di armi da fuoco da parte delle guardie di frontiera jugoslave.

La nota afferma quindi che questo stato di cose minaccia seriamente di turbare la cordiale intesa tra le Nazioni da cui la pace dipende, ed aggiunge che il Governo ungherese si crede autorizzato ad invocare a questo scopo l'articolo 2 paragrafo 2 del Patto della Società delle Nazioni. Vengono poi elencati moltissimi incidenti di frontiera, tutti conclusisi tragicamente con l'uccisione di cittadini ungheresi da parte delle guardie di frontiera jugoslava, ed è posto in rilievo la caratteristica brutalità esplicata in questi conflitti, che è messa a riscontro col fatto che sulla stessa linea di frontiera nessuna persona fu uccisa da parte degli agenti ungheresi, mentre che il numero delle vittime colpite mortalmente dalle guardie jugoslave ammonta nel periodo 1931-33 ad una quindicina, senza parlare delle altre atrocità che non hanno tutte provocato la morte.

La nota dichiara inoltre che le vittime, contadini, operai, giovani, erano tutte persone indifferenti dal punto di vista politico, il che distrugge l'argomentazione sulla necessità di mantenere sulle frontiere il regime attuale, e riferisce la voce popolare secondo cui la testa di ogni ungherese ucciso sarebbe messa dalle autorità jugoslave al prezzo di mille e 1200 dinari, voce che autorizza sufficientemente lo stato d'animo nella zona di frontiera. Concludendo, la nota osserva che, per rendersi conto di questa situazione bisogna mettere in rilievo che il Governo jugoslavo si inspira ad un'idea essenzialmente politica e nettamente antiungherese. Questa politica sembra avere due scopi: la eliminazione dell'elemento ungherese dalla frontiera jugoslava, e la chiusura totale della frontiera ungherese-jugoslava, ciò che comporterebbe la soppressione completa del traffico di frontiera e l'abolizione di tutti i passaggi attraverso la linea di frontiera. Questa politica mira a rendere assolutamente nulli i rapporti economici e culturali esistiti da secoli fra gli abitanti delle due zone di frontiera.

La commemorazione di Scialoja tenuta da S. E. De Francisci

ROMA, 14

A onorare la memoria di Vittorio Scialoja hanno promossa una solenne commemorazione di lui l'Università di Roma, gli Istituti di studi romani e l'Istituto di diritto internazionale. La manifestazione si è svolta stamane nell'aula Magna dell'Università con la partecipazione di autorità, rappresentanze, professori universitari e studenti, cultori del diritto della storia, e di molte personalità politiche. Fra i convenuti erano il Ministro dell'Educazione Nazionale, i Sottosegretari di Stato alla Giustizia e alle Finanze.

Una foltissima folla costituiva gli studenti di legge, addensatisi nell'aula per presenziare questa celebrazione in onore del grande maestro.

Oratore della cerimonia è stato il Ministro di Grazia e Giustizia prof. De Francisci, il quale, in un eloquente discorso, ha con lucidissima sintesi e profondità di pensiero rievocato la figura di Vittorio Scialoja quale giurista, scienziato e uomo politico. Il Ministro Guardasigilli è stato a lungo e calorosamente applaudito al termine del discorso commemorativo.

L'ex Ambasciatore degli Stati Uniti da Mussolini

ROMA, 14

Il Capo del Governo ha ricevuto il sig. Richard Child, ex ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, col quale si è intrattenuto su alcune questioni di ordine politico ed economico.

Il compiacimento di S. E. Asquini per la giornata del giocattolo italiano

ROMA, 14

Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, on. Asquini, ha ricevuto i componenti del Comitato nazionale del giocattolo italiano, i quali hanno fatto una relazione sull'opera compiuta nello scorso anno e sul programma della giornata del giocattolo italiano, che, estesa a 25 città, avrà luogo dal 24 alla fine del prossimo mese di giugno. L'on. Asquini si è compiaciuto con componenti il Comitato dell'opera svolta, ed ha approvato i criteri informatori della prossima manifestazione di giugno.

La 24ª Squadra navale a Tripoli

TRIPOLI, 14.

Numerosi festeggiamenti hanno avuto luogo in onore della 24.a Squadra navale, rimasta ancorata in porto circa dieci giorni ed i cui equipaggi sono stati fatti segno a manifestazioni di cordiale simpatia da parte della cittadinanza. S. E. Balbo ha offerto al Palazzo Governatoriale in onore degli ufficiali della Squadra una brillante festa, cui sono intervenuti anche le autorità, numerose personalità italiane e straniere, notabilità indigene ed oltre un migliaio di invitati. Altri ricevimenti in onore degli ufficiali sono stati offerti dal Municipio e dal circolo militare.

Ufficiali e marinai si sono recati a visitare i centri più importanti della Colonia, tra cui Leptis Magna, il Garian e Sabrata. Le unità della squadra sono state visitate dagli appartenenti al GUF e alle organizzazioni giovanili, dalle scolaresche nonchè da numerose personalità, notabilità indigene e moltissimi cittadini.

Per non dormire

Esempi di stile

Dal «Foglio di disposizioni» n. 243 del 12 maggio, diramato da S. E. il Segretario del Partito, stralciamo il seguente brano, che ha una particolare importanza:

«Quando i Gerarchi abbiano raggiunto la prima linea e abbiano assolto il compito loro affidato, se comandati su qualche posizione arretrata, potranno servire più brillantemente, dato il grado di allenamento e l'esperienza acquisiti.

Ciò non deve stupire, nè amareggiare alcuno; rientra perfettamente nel nostro stile, che, specie in materia di cariche, incarichi ecc., deve essere improntato alla più assoluta spregiudicatezza.

Gli esempi non mancano.

Il nostro lavoro si svolgerà così in quell'ambiente di serenità, che è indispensabile, per coloro che servono la Rivoluzione senza preoccupazioni di carattere personale e con assoluta lealtà».

L'acuta sensibilità politica di S. E. Starace gli ha suggerito questa nota, che viene a proposito per infinite «situazioni» locali.

Il fenomeno della «rotazione» delle cariche è sempre di attualità ed ha un'importanza di primissimo ordine.

Anzitutto, per capirsi nelle conclusioni, bisogna essere d'accordo nelle premesse, e cioè nel riconoscere che nel cantiere fascista si serve la Causa «senza preoccupazioni di carattere personale, e con assoluta lealtà».

Il gerarca non è degno di tal nome se non si sente investito di una missione, e se non si sforza di assolverla con spirito religioso. La missione politica, in regime fascista, non può essere mai una «professione», anzi, al contrario, è sinonimo di sacrificio, di obbedienza assoluta, di illimitata dedizione al Duce e al Fascismo.

Altrimenti, come potrebbe, il gerarca, imporre disciplina, dedizione, sacrifici ai gregari?

Ciò premesso, consegue che il gerarca non è inamovibile. Anzi, fino dal momento in cui prende le consegne, deve avere la certezza che, quando avrà data ogni migliore attività al suo ufficio, sarà rimpiazzato da altro camerata da fresche energie.

Ecco che la concezione fascista si distacca da quella di qualsiasi vecchio partito: ecco trionfare «lo stile improntato alla più assoluta spregiudicatezza».

Il grado nella gerarchia, la carica e l'incarico, non rendono «tabù», non legittimano il cipiglio severo, nè l'aria altezzosa. Camerata fra camerati, il gerarca che oggi è fra le più alte autorità, domani deve saper ritornare ai gradini inferiori: da generale può tornare colonnello, capitano, caporale o milite. Perchè non sono i galloni che importano, ma la dignità e la passione coi quali si sa portarli.

E' poi opportuna l'osservazione di S. E. Starace che il gerarca «comandato su qualche posizione arretrata», *può servire* «più brillantemente, dato il grado di allenamento e l'esperienza acquisiti».

Fra gli esempi più alti, ci vien fatto di ricordare S. E. Grandi, già Ministro degli Esteri, ed ora Ambasciatore d'Italia a Londra.

Quale maturità di coscienza è rivelata da questi camerati!

Essi non si sentono affatto «diminuiti» nella loro dignità se oggi sono gerarchicamente inferiori rispetto ad ieri: non avevano in animo di «far carriera», ma di servire il Duce: lo hanno servito e ne sono paghi.

Ci piace riconoscere che il nostro Friuli potrebbe citare decine di nobili esempi: in questi giorni ci siamo incontrati alla Casa del Fascio con un ex Segretario federale del Friuli: con simpatica semplicità, ci disse: «Sono venuto a prendere ordini dal nostro Gerarca».

E non vi era alcuna ombra di tristezza sul suo viso.

Terra ricca di fervidi ingegni, il Friuli ha sempre dato allo Stato e al Partito uomini di spiccate qualità, uomini che hanno saputo rientrare nei ranghi a missione compiuta «senza presentare il conto».

Forse è anche per questo che il Duce guarda alla nostra Provincia con particolare simpatia.

La conclusione d'una tregua fra Ibn Saud e l'Yemen

LONDRA, 14

L'Agenzia «Reuter» ha da Gedda: Il Governo saudiano annunzia ufficialmente la conclusione di una tregua coll'Iman dello Yemen. Il comunicato aggiunge che presto incominceranno le trattative sulle condizioni della pace e sulle garanzie chieste da Ibn Saud. Si crede sapere che il Ministro britannico dell'Hegiaz ha avuto di nuovo dei colloqui con Ibn Saud.

* * *

GEDDA, 14

La notizia della sospensione delle ostilità tra le forze belligeranti di Ibn Saud e dell'Iman dello Yemen, è stata accolta con grandi manifestazioni di giubilo tra i saudi. I Capi hanno festeggiato con grande magnificenza lo annuncio, uccidendo tra l'altro un numero ingente di montoni. La posizione strategica degli eserciti di Ibn Saud è la seguente: Uno si trova ad Hodeida, il secondo è ammassato nel Nejana, e il terzo a Tehama.

Si crede che lo Iman dello Yemen abbia accettato interamente le condizioni della tregua.

* * *

CAIRO, 14

Secondo il corrispondente del giornale «Al Ahram» dalla Mecca, Ibn Saud ha dato un grande pranzo nella residenza reale di Taif, in onore dell'inviato dell'Iman dello Yemen e della Delegazione Mussulmana che tenta di condurre i belligeranti alla cessazione delle ostilità. Ibn Saud avrebbe accettato di sospendere le operazioni militari in attesa delle assicurazioni dell'Iman circa l'esecuzione delle condizioni di pace che comprenderebbero un trattato di pace della durata di venti anni e la concessione di una amnistia per i sudditi dell'Iman che si sono uniti alle truppe saudi. Secondo i corrispondenti dei giornali, le opinioni dello Yemen sulla questione di concludere la pace, sono nettamente divise. Il Principe ereditario Hamed Seif El Islan è alla testa di coloro che vorrebbero la guerra ad oltranza.

La seconda Mostra del mare presso la Fiera del Levante

ROMA, 14

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il Presidente della Fiera del Levante e il Segretario della Lega Navale Italiana, i quali hanno riferito in merito all'attrezzamento della seconda mostra industriale del mare, che si terrà a Bari presso la Fiera del Levante. S. E. Starace ha approvato il programma.

STORIA PER DECRETO

Una recente circolare del Ministro prussiano dell'istruzione pubblica sull'insegnamento della storia nelle scuole secondarie, mostra come sia facile per un popolo riservarsi il passato piuttosto che l'avvenire. Mentre il futuro è incerto e esige lotte e fatiche da chi vuole dargli il proprio volto, è così facile conquistare il passato — cioè la Storia; — si può farlo anche con una circolare ministeriale.

Così d'ora in poi i manuali in uso in Prussia daranno un posto di primo piano alla preistoria, «scienza nazionale che più di ogni altra permette di far apprezzare al suo giusto valore l'alta e misconosciuta civiltà degli antichi Germani».

Entrando nella Storia bisognerà, per capire esattamente lo svolgersi delle varie epoche, mettersi sempre «dal punto di vista dell'Europa centrale». Apparirà allora subito chiaro che le grandi civiltà dell'Asia Minore sono dovute all'influenza preponderante di popoli nordici come gli Indiani, i Medi, i Persiani e gli Ittiti. «Tra di essi lo studente dovrà sentirsi come tra popoli fratelli». E' evidente che lo stesso deve accadere per le altre parti del mondo: la circolare prescrive infatti «che le conquiste della civiltà europea dovranno essere attribuite tutte alla razza germano-nordica». Anche la Grecia, anche Roma: Alessandro, nato in Macedonia aveva risentito di influssi germanici, Virgilio, come tutti sanno, era in Celta. In fin dei conti, quando Attila e Alarico scesero in Italia non vennero che per raccogliere l'eredità dei loro antenati.

Maniera molto semplice ed altrettanto efficace di dare un nuovo orientamento alla Storia del mondo: senza gioco diplomatico, senza contesa di armi. Con una circolare ministeriale non si può mutare un uomo in donna, secondo la vecchia storiella parlamentare inglese; ma cambiare la Storia (del passato) sì.

I morti non risorgono. E a quando lo studio dell'influenza della razza germano-nordica sulle civiltà degli Incas e dei Maya? Evidentemente il ministro prussiano della I. P. ha dimenticato che il «ridicolo» uccide più della mitraglia. (dal «Popolo d'Italia»)

427

Tremenda esplosione di due gazometri a Hong-Kong

Venti morti e un centinaio di feriti

HONG KONG, 14

In seguito all'esplosione di due gazometri, si contano finora una ventina di morti e circa cento feriti. Fra le vittime vi sono donne e fanciulli. Alcuni cadaveri sono irriconoscibili. Sul luogo sono in azione tutte le pompe da incendio esistenti in città.

Uno dei gassometri esplosi era il più grande della Cina.

Si ritiene che il disastro sia dovuto al fatto che la pressione del gas sia stata troppo forte, tanto è vero che, essendosi rotta una delle lamiere del gassometro, ne è sfuggito con estrema violenza un getto di gas, che, attraversata la strada penetrò in un appartamento e si incendiò al contatto del fuoco di un camino, provocando la terribile esplosione.

Tre case presero rapidamente fuoco, mentre il gassoemtro lanciava i rottami a grande altezza. Gli inquilini delle case saltarono dalle finestre, altri si precipitarono nelle strade terrorrizzati, spaventosamente ustionati ed i capelli bruciati.

Un piroscafo del Mancio-Kuo preso a cannonate dai Sovieti?

TOKIO, 14

Mandano da Tsi-Tsi-Har ai giornali che un piroscafo del Manciu-Kuo, mentre navigava alla confluenza dei fiumi Sungar e Amur è stato fatto segno ieri mattina alle 8 a colpi di fuoco di una batteria sovietica. Mancano particolari sull'incidente, tuttavia si sa che il vapore trasportava numerosi passeggeri, compreso un colonnello giapponese. Vi sarebbero state numerose vittime, fra morti e feriti. Finora il Ministro della Guerra non ha ricevuto che un telegramma annunciante che un membro dell'equipaggio del piroscafo mancese è rimasto ucciso ed un altro ferito.

La siccità nell'Europa centrale

VIENNA, 14.

Nel banato del Danubio e in quello della Sava regna tale siccità che i raccolti corrono rischio di andare completamente distrutti. Da circa settanta giorni non è caduta la pioggia. Le semine invernali non progrediscono e il grano ha raggiunto appena 25 o 30 centimetri di altezza. I prezzi, a causa della situazione delle campagne, tendono ad aumentare.

I calori estivi hanno provocato in Polonia una grave siccità. In diversi luoghi le semine sono andate distrutte e l'erba dei prati è bruciata dal sole. La siccità è causa anche di una serie di incendi verificatisi in maggioranza nelle regioni orientali della Polonia, provocando danni che ascendono a parecchi milioni di zloty.

Lo sciopero operaio dilaga negli Stati Uniti

NEW YORK, 14

La sciopero degli operai dei porti della Costa del Pacifico continua. Sei agenti di polizia e parecchi scioperanti sono rimasti feriti a S. Francisco, ed in altri porti, dove si sono verificati tafferugli. Lo sciopero si è esteso a New York, ma senza violenze, e minaccia di estendersi anche agli operai dei vari rami dell'industria automobilistica.

* * *

NEW YORK, 14

La sciopero dei lavoratori del porto si è esteso anche alle imprese di imballaggio della carne. Lo sciopero dei macellai e dei tagliatori di carne è stato proclamato a S. Louis e a Demoins.

Un'altra nube di polvere sull'America

CHICAGO, 14

Viene segnalata una nuova nube di polvere nello Stato di Jowa. Tuttavia alcune pioggerelle in certi punti e tempeste di neve in altri, fanno sperare agli Stati del Middle-West che la siccità sia per cessare.

Sanguinosi conflitti a Parigi durante la celebrazione di Giovanna d'Arco

PARIGI, 14.

Ieri è stata celebrata ufficialmente la festa nazionale di Giovanna d'Arco. Le truppe e le delegazioni delle associazioni patriottiche hanno sfilato dinanzi alle autorità.

Nel pomeriggio alcuni ex combattenti hanno organizzato un corteo. Quando esso si è mosso, alcuni dei partecipanti al corteo, sono venuti in conflitto con alcuni ex combattenti di estrema sinistra.

La Polizia è intervenuta. Vi sono stati parecchi feriti.

Un altro sindaco italiano negli Stati Uniti

ROMA, 14

L'«Agenzia d'Italia» riceve da Nuova Orleans, Stati Uniti, che il connazionale Michele Guercio, di Crosted Butto (Colorado) è stato eletto ad unanimità di voti, sindaco di quella città.

Pel ribasso dei prezzi dei prodotti farmaceutici

ROMA, 14.

Si è riunito il consiglio direttivo della Federazione nazionale del commercio all'ingrosso dei prodotti farmaceutici, per esaminare la situazione del commercio delle specialità medicinali in rapporto alle direttive del Governo fascista, tendenti ad adeguare i prezzi di vendita ai costi reali.

Dopo un'ampia relazione del presidente, che ha riferito sulle trattative svoltesi coi rappresentanti dei produttori e dei farmacisti, il consiglio ha discusso tutti gli elementi di valutazione delle attuali condizioni del commercio all'ingrosso dei prodotti farmaceutici, ed ha affermato la sua attenzione sull'ultima circolare dei produttori che promette una revisione per quelle specialità il prezzo delle quali non risulti effettivamente adeguato al rapporto di uno a tre.

L'omologazione del primato aviatorio dei piloti di Mauro e Olivari

ROMA, 14

Il Reale Aereo Club d'Italia comunica: «Il giorno 12 maggio 1934 XII i piloti Nicola di Mauro e Giorgio Olivari hanno effettuato sull'aeroporto di Monte Celio di Roma un volo di altezza su aeroplano, trimotore «Savoia-Marchetti S - 72», munito di motori «Pegasus S. 2», per stabilire il primato internazionale di altezza della classe C, «aeroplani con carico commerciale di chilogrammi 2000».

L'apparecchio ha decollato all'aeroporto alle ore 8.24'52", ed ha atterrato alle ore 10.15'22", raggiungendo l'altezza di metri 8.438, determinata dai barografi e convertita in metri secondo la tabella Standard della Federazione Aeronautica Internazionale. Il Reale Aereo Club d'Italia ha esaminato i verbali relativi al controllo sportivo del volo, ed avendo constatato che esso è stato effettuato in conformità dei regolamenti sportivi della F.A.I., ha omologato la quota raggiunta dai piloti in metri 8.438, come primato nazionale d'altezza della classe C) con carico commerciale di Kg. 2000.

Il precedente primato internazionale della stessa categoria apparteneva al pilota Coupet, con metri 7.507 (Francia).

Il R. Aero Club d'Italia ha trasmesso i documenti relativi al volo alla Federazione Aeronautica Internazionale per l'omologazione del primato e la sua iscrizione nella tabella dei records internazionali.

I Fanti e i cori di guerra

ROMA, 14.

Uno dei numeri più interessanti del programma dell'adunata dei Fanti italiani a Roma, consisterà come è noto, nell'annunciata esecuzione dei canti della trincea.

Imprescindibili difficoltà materiali ostando alla concessione, allo scopo, del Teatro Reale dell'Opera, era stato dal Governatore dell'Urbe offerta alla Associazione la sala dell'Augusteo. I dirigenti le preferirono, per considerazioni di varia indole, il Teatro dell'Argentina parimenti messo a loro disposizione dal Principe Ludovisi Boncompagni. — Sarà dunque appunto, nella grandiosa aula del Theodoli, cioè nel più vasto Teatro di Roma, che la serata canora si svolgerà, con la solennità di rito e di intenti che caratterizzò anni or sono lo stesso spettacolo allorchè venne dato, col successo memorabile che molti ricorderanno al Teatro Dal Verme della nostra città.

Si sa quale senso i Fanti attribuiscano a questa loro sagra corale, intesa a rievocare la superba attrezzatura degli animi e degli spiriti con cui la guerra dei 42 mesi venne combattuta.

I canti fiorirono allora, accorati o beffardi, al ritmo delle soste o delle battaglie, tra le strette e i disagi più insostenibili. Un Fante che, a quel tempo li visse tutti, li raccolse più tardi; a pace avvenuta ne curò il testo delle revisioni letterarie degli epigoni ricostruendone la primitività eloquente, sul controllo dei ricordi più saldi.

Ne venne questa antologia guerriera oggi nota a tutti e che più d'ogni altra parola varrà ad attestare quanto necessitasse la maturità della coscienza degli Italiani nell'ora, e al vaglio della prova maggiore.

A rendere efficacemente tali canzoni, documenti di storia e di passione, l'Associazione del Fante adunerà a Roma una massa di oltre seicento cantori, Fanti tutti di tutte le Sezioni del Sodalizio.

Parlerà in quella occasione un puro eroe della grande guerra e purissimo Fante: il Generale Giuseppe Vaccari, Medaglia d'oro.

Lo spettacolo verrà offerto a beneficio delle Opere Assistenziali della Federazione dell'Urbe.

L'immigrazione negli Stati Uniti

L'Italia al terzo posto

ROMA, 14.

Si ha da Washington un'interessante segnalazione di uno studio compiuto sugli sviluppi dell'immigrazione negli Stati Uniti. Risulta che dal 1.o ottobre 1919 al 31 dicembre 1932 gli stranieri immigrati nel territorio degli Stati Uniti sono stati 37.908.894. Le maggiori quote sono rappresentate dai cittadini della Gran Bretagna e Irland con 8 milioni 321.489 immigrati, dalla Germania con 5.922.171, dall'Italia con 4 milioni 673.319, dall'Austria-Ungheria con 4.228.319, dalla Russia con 3.358.359, dall'America del Nord britannica con 2.931.327 e dalla Svezia con 1.215.193.

La Nazione italiana occupa dunque il terzo posto tra le Nazioni straniere nella formazione della popolazione degli Stati Uniti.

Gloria Swanson divorzierà per sposare un quinto marito

CHICAGO, 14.

Gloria Swanson ha dichiarato che presto divorzierà dal suo quarto marito, il signor Michele Farmer, il quale è giunto dall'avere compiuto il giro del mondo a Los Angeles. Il divorzio è causato, inutile dirlo, da incompatibilità di carattere, perchè mentre la Swanson vorrebbe sempre il marito vicino a sè, questi viaggia lungamente abbandonandola per molti e molti mesi. Gloria Swanson ha detto anche che è costretta a divorziare per potere formare un patrimonio ai propri figli. Gloria Swanson sembra debba prendere presto il suo quinto marito. Questi sarebbe un ben noto attore inglese giunto recentemente con la moglie ad Hollywood e già in causa di divorzio.

NOTE ECONOMICHE

Divieto d'importazione della seta tratta

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Udine comunica agli interessati, che dal giorno 14 corr. entra in vigore il decreto legge concernente il divieto d'importazione della seta tratta greggia semplice, doppiata e tinta qualunque sia il paese di origine ed il mezzo di spedizione.

Gli eventuali permessi in deroga al divieto potranno essere concessi dal Ministero delle Finanze su domanda degli interessati da produrre con le consuete modalità per il tramite del Consiglio stesso.

IN FRIULI

Fallimento

Il Tribunale di Udine, con sentenza 11 corrente mese, ha dichiarato il fallimento di Leonardo Urli commissionato di Udine.

Furono nominati: Giudice delegato il dott. Renzi, curatore l'avvocato Fedrigo Perissutti.

Fu stabilito al 9 giugno p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 28 dello stesso mese la chiusura del processo verbale di verifica.

I termini del bilancio sono i seguenti: attivo lire 6500 e passivo lire 21,000.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 14	MILANO 14
Rendita 3,50 olo	83.	82.45
Pr. Conv.	82.12	82.05
Obbl. Ven. 3,50	91.50	91.20
B. T. n. 1934	100.05	—
B. T. n. 1934	100,70	100.85
B. T. n. 1940	105.80	105.95
B. T. n 1941	105.—	106.15
B. T. n. 1943	100.15	
B. d'Italia	—	1568
Comit	965,—	965. -
Credito italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	184. —
Edison	596.—	591.50
Fiat	—	226 50
Cascami seta	—	259. —
Snia Viscosa	—	211.50
Terni	131.50	131. -
Cosulich	17.50	16.50
Assic. Generali	3610	—
Riun. A.	1840	—
Riun. B.	1760	—
Assicurat. Ital.	470.—	—
Francia	77.27	77.27
Londra	60.—	30.—
Svizzera	380,75	380.75
New York	11,72	11.72
Berlino	—	466.75
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	279.50
Spagna	—	163 75
Praga	—	49.90
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14 - 5
Op. Pub. IRI 4,50	501.—	501. —
» » Elfer 4,50	502.25	502,—
Pubbl. Util. 6 olo	505,75	505,75
Id. s. tol. 6 olo	506,—	506,25
Cr. Nav. 6,50 olo	506,—	506 50
Edison '31 - 6 olo	505,75	506,—
Emiliana 6 olo	504.—	504,—
Mer. Elett. 6 olo	503,—	503,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	498.25	498,25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACHE SPORTIVE

Campionato italiano di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE FINALE

Pro Patria - Sampierdarena	1-1
Modena - Vigevanesi	0-0
Bari - Perugia	2-1

QUALIFICAZIONE

Vicenza - Serenissima	3-1

PRIMA DIVISIONE

SEMIFINALE

Girone A

Doria - Pro Gorizia	1-1
Aquila - Falc	3-0

Girone B

Udinese - Pisa	1-1
Parma - Piacenza	1-0

Girone C

Lucchese - Siracusa	2-2
Monza - Pescara	0-0

Girone D

Catania - Savona	2-0
Biellese - Reggiana	4-0

SECONDA DIVISIONE

Cividalese - Triestina	3-2

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE FINALE

Bari	8	5	2	1	13	6	12
Sampierdarena	8	3	4	1	10	8	10
Modena	8	3	3	2	11	5	9
Pro Patria	8	2	5	1	6	5	9
Vigevanesi	8	2	2	4	5	8	6
Perugia	8	0	2	6	4	17	2

QUALIFICAZIONE

Vicenza	3	2	1	0	5	2	5
Verona	3	1	2	0	3	2	4
Serenissima	4	0	1	3	2	6	1

Altri risultati

COPPA AURORA

Finale

Remanzacco - Faedis 2 a 1

per il terzo posto:

Corno di Rosazzo - Littoria 3 a 1

Il campionato del mondo di calcio

NAPOLI, 14 (per telefono)

Nel pomeriggio, proveniente da New York, è giunto in porto il transatlantico «Roma», a bordo del quale si trova imbarcata la squadra di calcio degli Stati Uniti, che viene per partecipare ai campionati mondiali di calcio.

La nave è ormeggiata al Molo Beverello, ove sono affluiti numerosi sportivi per salutare i baldi campioni americani.

ROMA, 14 (per telefono)

La Commissione tecnica della F.I.F.A. ha prescelto per arbitrare la finale del campionato di calcio tra la Cecoslovacchia e la Romania, che avrà luogo a Trieste, l'arbitro Langenus (Belgio) e quali segnalinee Sassi e Dattilo (Italia).

Udinese - Pisa 1 - 1

Pareggio è stata la conclusione dell'attesissimo confronto fra l'Udinese e il Pisa pel primo incontro di finale.

Gli atleti si sono prodigati con grande passione e la partita è riuscita interessantissima.

La squadra ospite ha marcato una discreta superiorità, specie in linea tecnica durante il primo tempo. In netto favore dell'Udinese è stata invece la ripresa.

I punti sono stati segnati nel primo tempo: al 36' dal centro sostegno Pardini pel Pisa ed al 38' da Cossio su calcio di rigore per l'Udinese.

Nogaredo - Cormor 7 - 1

NOGAREDO, 14

Ha avuto luogo sul nostro civettuolo campo, l'attesa partita contro la forte squadra del Cormor di Udine, finalista del campionato uliciano e seria pretendente al titolo di campione friulano e qui scesa sicura di cogliere un facile successo.

Invece i bianchi locali, in giornata di grazia, hanno conquistato una magnifica quanto inaspettata vittoria. Tutta la squadra ha funzionato a perfezione, tenendo in scacco per tutti i novanta minuti di gioco la forte squadra avversaria.

Questa magnica affermazione servirà di sprone e inciterà i bianchi di Nogaredo a perseverare su questa via e cogliere ancora magnifiche affermazioni.

La partita nel primo tempo è stata aspramente combattuta e finiva a vantaggio dei locali che segnano due bellissimi punti con Veniga e Sandri; il Cormor segna con Viola, che sarà l'unico suo punto in tutta la partita.

Nel secondo tempo superiorità schiacciante del Nogaredo, che segna altri cinque magnifici punti, che mutano in disfatta, l'onorevole risultato conseguito dai cormorini nel primo tempo.

I punti vennero segnati da Bertoli, due da Soderman e due da Sandri.

Arbitro preciso De Frend del G.A.U.

Allievi Passonesi - Audax 4 - 4

Sul nostro campo sportivo si è svolta la partita amichevole fra gli Allievi Passonesi e l'Audace di Udine. La partita è stata molto combattuta. Nel primo tempo sono gli ospiti che dominano e che riescono a portarsi in vantaggio con due segnature per merito di Migotti e di Toso.

Nella ripresa sono ancora gli ospiti che conducono un gioco veloce e tecnico.

Altri due punti, per merito di Canciani e di Toso, aumentano il bottino della squadra ospite. Ma i locali non si smontano e reagiscono accanitamente.

Dopo varie discese, il giovanissimo Zorzi II riesce a farsi luce fra i terzini e a segnare con un bellissimo tiro.

Non passano due minuti che Pagnutti III segna di nuopo per i locali. La partita si fa ancora più accanita ed i locali dominano costantemente. Al 32' è Pagnutti II che segna con un tiro improvviso da trenta metri. La partita si fa ancora più movimentata ed i locali cercano disperatamente il punto del pareggio.

A 7 minuti dalla fine l'arbitro concede un giustissimo calcio di rigore che viene tramutato in punto da Pagnutti II. Ancora alcuni attacchi dei locali e poi il fischio della fine che vede le due squadre imbattute.

La partita è stata arbitrata egregiamente dal sig. Driussi.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Tolmezzo

In base ai referti arbitrali si omologano i seguenti incontri di giovedì 10, valevoli per il torneo carnico dei liberi:

Villa Santina - Arta 2 a 1; Tolmezzo - Amaro 3 a 0.

Inoltre si squalifica il giocatore del Tolmezzo, Menchini Arduino, per il prossimo incontro, e si ammonisce il giocatore dell'Amaro Rossi Ivo.

CICLISMO

Scarlatti vince il secondo premio Maiano

Oltre trenta concorrenti hanno preso il via al II Premio Maiano.

La gara, condotta velocemente, si è risolta in volata.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Scarlatti Angelo del C. C. Udinese, che impiega ore 1,59' a coprire i 65 km. del percorso, alla media di km. 32,778.
2. Hriban Genus della Pro Gorizia, a una macchina.
3. Contardo Domenico del C. C. Sandanielese, a ruota.
4. Corradini Cesare del C. C. Stefanutti a una macchina.
5. Lorenzini Giovanni del C. C. Sandanielese, a ruota.
6. Caprin Paolo del Veloce Club Vicenza, a una macchina.
7. Casarà Paolo del Gruppo Sportivo Cantieri Riuniti di Monfalcone, a ruota.
8. Feruglio Nello del C. C. Sandanielese, a ruota.
9. Beinat Guerrino del C. C. Udinese a una macchina.
10. Rossi Serafino del C. C. Sandanielese, a ruota.

Seguono a pari merito all'11. posto altri 11 corridori.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego	L. 0.10	a	parola
Commerciali	» 0.30	»	»
Off. d'impiego	» 0.20	»	»
Fitti	» 0.20	»	»
Vari	» 0.30	»	»

Tassa L. 1 80 %: minimo L. 0.55 minimo dieci parole.

CRONACA PROVINCIALE

Il vibrante raduno fascista di Gemona con l'intervento del Segretario Federale

Il Teatro Sociale di Gemona gremitissimo di Camicie nere e di popolo, inquadrato nelle Organizzazioni del Regime, presentava sabato sera uno spettacolo grandioso ed in una atmosfera d'entusiasmo indicibile la folla inneggiava al Duce ed ai Gerarchi.

Erano presenti tutti i Segretari e i membri dei Direttori dei Fasci della Zona, convenuti a Gemona con i gagliardetti e con le vecchie fiamme, per ricevere il Segretario Federale e per il Rapporto all'Ispettorato della Zona.

La banda della 55.a Legione Alpina ed un robusto coro di allievi della R. Scuola Industriale «Benito Mussolini» con le marce della Rivoluzione e con gli inni della Patria, apportarono una nota di irrefrenabile entusiasmo.

I saluti al Gerarca

Subito dopo le ore 21 giunse il Segretario Federale. Ricevuto dalle autorità locali e mandamentali e da un brillante stuolo di Ufficiali della Milizia e dell'Esercito il gerarca si recò subito al «Sociale», dove al suo ingresso una calorosa ovazione lo accoglie, mentre la banda ed i cori intonano le marcie fasciste.

Ad uno squillo di tromba si fa un religioso silenzio e prende per primo la parola il Console cav. uff. Alberto Liuzzi che con vibrante parola porta al Segretario Federale il saluto della Legione Alpina, blocco saldissimo di forze che attende in qualsiasi momento gli ordini del Duce, per maggiori vittorie e per nuove conquiste. Calorosi applausi interrompono più volte il discorso dal secco tono militare e dall'impronta squadrista.

L'Ispettore di Zona centurione Adriano Morgante porta il saluto delle Camicie nere della Zona e dei suoi mille piccoli militi della «Antonio Cantore» che saranno in un domani legionari temuti ed arditi. Dice quanto il Fascismo gemonese abbia operato in profondità, bonificando anime e cuori e trasportando nel grande alveo del Fascismo tutto il popolo del piano e del monte, dei cantieri e dell'artigianato.

Applausi vivissimi salutano anche le sue parole.

L'attività del Fascio

Il Segretario del Fascio cav. Ugo Armellini, dopo aver recato il fervido saluto dei fascisti gemonesi, inizia la sua relazione sull'opera compiuta dal Fascio di Combattimento nell'anno XI, relazione densa di dati, in particolare riferimento alle opere assistenziali che qui hanno avuto ampio sviluppo.

I dati statistici dicono quanto è stato fatto: ranci del popolo numero 19,052, pranzi dei privati ai figli del popolo 7.510, razioni refezione scolastica 6660, generi in natura razioni 428, pagnotte «dono del Duce» 69,895, capi vestiario 92, pasta «dono del Duce» razioni 15,200, pacchi Befana fascista 570.

Nell'Opera Nazionale Balilla sono stati tesserati 1714 ragazzi, il 97 per cento della popolazione scolastica, una centuria moschettieri regolarmente armata, attività molteplici degli avanguardisti, dei Giovani Italiane e delle Piccole Italiane, dei balilla, fra le quali magnifica la manifestazione coro-musicale con il «Talismano di Pin».

Nel Dopolavoro opercsità continua con i carri allegorici e popolareschi, con i cori, con gite, con abbellimenti al castello dove furono fatti trattenimenti estivi.

L'Associazione commercianti fascisti è in piena attività d'assistenza agli associati, si svolge assiduamente ed è iniziata la campagna adeguamento dei prezzi con ottimi risultati.

Mutilati e combattenti compiono opera fattiva con impronta fascista.

Il Fascio Giovanile, forte di 205 iscritti, è in piena efficenza e spiritualmente preparato da un corso di conferenze tenute dal Centurione Poinelli.

Il Fascio femminile, mercè l'opera assidua della Segretaria politica N. D. Simonetti, coadiuvata dalle iscritte, svolge opera assistenziale invernale ed estiva assai encomiabile.

Il Comune, mercè l'opera tenace del Podestà cav. Stroili, vara lavori per dare sollievo ai disoccupati e alleviare il fisco comunale.

Il Fascio di Combattimento, forte di 400 iscritti, marcia a schiere serrate, con l'occhio fiso alla meta, alle le fiaccole della fede nel Duce, a cui tutto dedica e dona.

Il Segretario del Fascio chiude innalzando al Duce le migliori promesse delle Camicie nere, per la maggiore potenza dell'Italia.

Vivissimi applausi salutano l'esauriente relazione.

Prende poi a parola il Podestà cav. Stroili il quale, dopo il saluto del Comune al Segretario Federale, espone i lavori pubblici compiuti dalla cittadinanza e dà conoscenza delle operazioni ed accordi compiuti per ottenere uno sgravio della imposta di famiglia. Accenna ai lavori in corso e ringrazia il presidente dell'Ospedale Civile cav. Armellini per gli accordi presi fra Comune e Ospedale, circa i ricoveri ospedalieri ed altre importanti clausole che sono ridondate a beneficio del Comune. Opere da compiersi nello anno XII: acquedotto di Stalis e sistemazione della caserma della 55.a Legione Alpina, ampliamento del cimitero, sistemazione del centro cittadino ed opere igieniche diverse.

Calorosi applausi chiudono la relazione del Podestà.

Parla il Segretario Federale

Il Segretario Federale cav. rag. Fumei si accinge a parlare fra la più viva attenzione dei presenti. Ringrazia i dirigenti della Zona e locali per l'imponente manifestazione dell'annuale raduno e constata la magnifica efficenza del Fascismo gemonese.

Dice ai fascisti quale i [illegible] ai lavori ha iniziato la Federazione Fascista, sorretta validamente da S.E. il Prefetto Testa, che risolve i problemi del Friuli con alacrità, pensoso delle sorti dei nostri lavoratori.

Accenna alla politica estera del Regime, che ha mete meravigliose e che agli ordini del Duce saranno indubbiamente raggiunte, e di saldo assegnamento su tutti i Fasci per lo sviluppo delle Organizzazioni giovanili che sono i pilastri dell'Italia fascista. Come Presidente Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla assicura il massimo appoggio a tutti i problemi che hanno per iscopo la costruzione delle Case Balilla, che dovranno sorgere in ogni centro quali templi fascisti per l'educazione della gioventù.

Esprime il desiderio che anche a Gemona abbia a sorgere la Casa del Balilla in tempo relativamente breve, a Gemona dove le Organizzazioni giovanili, per merito dei valorosi dirigenti, sono alla testa del movimento giovanile nella nostra Provincia.

Il Segretario Federale indica poi le mete per l'assistenza estiva e chiude con parole fraterne agli squadristi, ai quali dobbiamo tutta la nostra riconoscenza, per i pericoli affrontati perchè la Rivoluzione avesse il suo pieno trionfo.

Prolungati applausi e vibranti alalà al Duce coronano le parole del Segretario Federale. Seguono i cori e le marcie della banda della 55.a Legione Alpina, suscitando nuovamente vivo entusiasmo.

Il rapporto dei Direttori

Immediatamente dopo l'assemblea il Segretario Federale ed i membri dei Direttori dei Fasci della Zona si sono portati alla sede del Fascio, dove è stato tenuto il rapporto. Dopo brevi parole di presentazione dell'Ispettore di Zona, i Direttori hanno sentito le direttive precise per l'attività estiva e per la maggiore efficenza dei Fasci, dai quali il Segretario Federale attende la massima collaborazione.

Dopo aver ascoltato alcuni Segretari, che hanno fatto presente vari problemi dei rispettivi Comuni, il Segretario Federale ha elogiato il senso di disciplina manifestato da tutti i dirigenti della zona, che sono tutti ottimi collaboratori.

Vibranti messaggi

Sono stati inviati i seguenti telegrammi, dopo i lavori dell'assemblea e del rapporto di Zona:

«A S. E. STARA[?], Segretario del Partito, Roma — Camicie nere gemonesi e Popolo, riuniti annuale assemblea fascista gridano loro fede al Duce. — FUMEI, LIUZZI, MORGANTE, ARMELLINI, STROILI».

«A S. E. RENATO RICCI, Roma. — Organizzazioni giovanili presenti assemblea Camicie nere Gemona per temprare loro spiriti con veterani inviano Vostra Eccellenza vibrante alalà assicurando marcia inarrestabile. — FUMEI, MORGANTE, LIUZZI, ARMELLINI, ZUMINO».

«A S. E. TESTA, Prefetto squadrista, Udine — Direttorii Fasci Combattimento Zona convenuti rapporto e Camicie nere adunate con Popolo e Organizzazioni imponente assemblea, inviano Vostra Eccellenza espressioni di fede immutabile e riconoscenza per Vostro fattibile interessamento problemi Popolo friulano. — FUMEI, LIUZZI, MORGANTE, ARMELLINI, STROILI».

DAL PORDENONESE

Prata di Pordenone

Per l'adeguamento dei prezzi

Il Podestà ha con sua deliberazione nominato la Commissione per l'adeguamento dei prezzi sui generi alimentari e fitti abitazioni. A far parte di detta Commissione sono stati chiamati i signori:

Ing. Mario Marzin, Segretario del Fascio e presidente della Commissione — Olivo Ormenese, rappresentante degli agricoltori — cav. Salice, Podestà — Giovanni Bortolin, fiduciario dei Sindacati — Domenico Marzin, rappresentante degli industriali — Ada Fusari, fiduciaria delle tessili — Antonio Perulli, segretario.

La predetta Commissione si riunirà in seduta oggi, in una sala del Municipio, per trattare argomenti inerenti la Commissione stessa.

Famiglie numerose con più di dieci figli

Prata, pur con la sua modesta popolazione, conta numerosissime famiglie che hanno più di dieci figli. Pubblichiamo i nomi di questi veliti del movimento demografico locale:

Giovanni Vedovato 18 figli di cui 13 viventi, premiato dal Duce con L. 500 — Antonio Milanese con 15 figli tutti viventi, premiato con L. 600 — Domenico Agnoletto, 11 figli viventi — Gio. Batta Agnoletto, 12 viventi — Giovanni Agnoletto, 14, di cui 11 viventi — Gio. Batta Agnoletto, 12 viventi — Giovanni Agnoletto, 14 di cui 11 viventi — Marco Baita fu Pietro 11 — Luigi Bellomo 11 — Domenico Berlese 10 — Antonio Bertolo 12 12 — Giuseppe Bertolo 10 — Agostino Biasotto 15, di cui 12 viventi — Antonio Biasotto, 13 viventi — Giovanni Biasotto fu Luigi 15 viventi (emigrato in Francia) — Domenico Boer di Alessandro 10 (emigrato in Francia) — Pietro Boer fu Vincenzo 10 — Agostino Bortolin fu Francesco 12 — Angelo Bortolin fu Giovanni 11 — Angelo Bortolin fu Francesco 10 — Antonio Bortolin fu Sebastiano 11 — Antonio Bortolin fu Angelo 11 — Francesco Bortolin fu Giovanni 13 — Fortunato Caliman di Domenico 13, premiato — Antonio Casetta fu Luigi 10 — Giuseppe Ciot fu Giovanni 13, premiato — Pietro Ciprian 10 — Francesco Corazza 11, premiato — Giacomo Daneluz fu Luigi 12, premiato — Beniamino Da Pieve 14, premiato — Antonio De Biasi fu Francesco 12 (emigrato a Littoria, — premiato) — Domenico Del Ben fu Angelo 10 — Pietro Della Libera, 12 viventi, premiato — Antonio Diana di Giuseppe 12 — Giovanni Diana fu Bortolo 12, premiato — Giovanni Giacomin fu Lorenzo 13, premiato — Pietro Giannotto 10 — Agostino Liset 10 — Giovanni Longo 10 — Domenico Maccan fu Antonio 13, premiato — Luigi Meneghel 12, premiato — Vittorio Meneghel 12, premiato — Costante Paludet fu Natale 11, premiato — Domenico Piccin 13, premiato con 500 lire — Eugenio Piccin 12, premiato — Antonio Pivetta 10 — Tommaso Basilio Pivetta 16, di cui 13 viventi, premiato — Francesco Poles 12, premiato — Alessandro Puiatti 10 — Geremia Puiatti fu Ferdinando 13, premiato — Giovanni Puiatti fu Romano 10 — Giuseppe Puiatti fu Romano 10 — Nicolò Puiatti 10 — Francesco Rezzin fu Paolo 11, premiato — Gioacchino Roman 13, premiato — Luigi Rosalen fu Giovanni 12 premiato — Giacomo Rosalen 12, premiato — Gio. Batta Sacilotto fu Antonio 11, premiato — Giuseppe Tonel 10 — Luigi Tonel 10 — Basilio Trevisan 11 — Giacomo Vedovato 12, premiato — Enrico Vettoretto 12, premiato — Domenico Zaccarin 11, premiato — Giuseppe Zaccarin 11, premiato.

Variazioni d'orario dell'autocorriera

Col giorno 15 corrente, l'autoservizio gestito dalla Società S. A.I.T.A. sarà effettuato con il seguente nuovo orario:

Partenze per Pordenone ore 7,10 e 13,20 (solo il sabato) — Arrivi da Pordenone ore 12 (solo il sabato) e 19.

Cenni storici di Prata

Prata ha origini storiche antichissime e gloriose. Il suo castello dei Conti di Prata era uno dei più potenti del Friuli e dintorni. A conferma della potenza del nostro paese in quel tempo i nostri avi ci hanno tramandato il seguente proverbio:

«Prata dalla gran cintura di Venezia non ha paura». Prata fu invece poi distrutta in circostanze, che renderemo note, dalle truppe della Repubblica Veneta, nel 1414.

Pasiano di Pordenone

Variazione d'orario dell'autocorriera

Col giorno 15 corrente l'autoservizio gestito dalla Società S. A.I.T.A. sarà effettuato col seguente nuovo orario:

Partenze per Pordenone ore 6,40 — Arrivi da Pordenone ore 19,30.

AZZANO DECIMO

Variazione d'orario dell'autocorriera

Col giorno 15 corrente l'autoservizio gestito dalla Società S. A.I.T.A. sarà effettuato col seguente nuovo orario:

Partenze per Pordenone ore 8,12 — 13,16 (solo nei giorni feriali) e 16,52 — Partenze per Portogruaro ore 8,14 — 12,19 (solo al giovedì) e ore 19.

S. QUIRINO

Inaugurazione della sottosezione artiglieri

Come preannunciato, domenica alle ore 16, il capitano Sarti, comandante regionale dell'Associazione Arma Artiglieria, è venuto ad inaugurare ufficialmente la sottosezione artiglieri in congedo, costituita in questi giorni.

Presenziavano il capitano Pilosio fiduciario mandamentale, i sigg. Venier e Daniotti, rispettivamente presidente e segretario della sottosezione di Pordenone, i sigg. Rizzotti e Taiariol in rappresentanza della sottosezione stessa ed il vicebrigadiere comandante interinale della Stazione CC. RR. di Aviano, con un milite.

Il comandante regionale, dopo aver porto il saluto ai soci della neo sottosezione, intervenuta al completo, ha accolto la proposta del comandante, di intestare la sottosezione medesima col nome del glorioso Caduto compaesano Ten. di artiglierie Ugo Plateo, esaltando le sue gesta con vibrante parole e leggendo la motivazione per la quale fu insignito della medaglia d'argento, suscitando vivissimo entusiasmo e profonda commozione.

Ha quindi illustrato le finalità dell'Associazione, che sono quelle di rendere sempre più saldi i vincoli di cameratismo fra i congedati della bella e gloriosa Arma, della quale ha esaltato i fasti, infondendo rinnovato orgoglio nei sempre fieri artiglieri, e provocando entusiastici alalà per il Re, il Duce e l'Artiglieria.

Sono state inoltre dettate le ultime disposizioni per il raduno di Napoli, al quale ben 12 di San Quirino vi parteciperanno.

Tutti poi si sono recati al monumento ai Caduti, ove è stata fatta una fotografia a ricordo della memorabile giornata.

Infine è stata offerta una bicchierata ed hanno fatto eco i canti degli artiglieri e rinnovati alalà.

SACILE

I solenni funerali dello studente Sergio Peretti

In forma solenne si sono svolti i funerali del giovane camerata Sergio Peretti. (Non Persetti, come è stato erroneamente stampato).

Essi sono riusciti solenni ed imponenti, degni in tutto del povero scomparso che ha lasciato in quanti lo conoscevano, un senso di profondo accoramento e di vivo rimpianto.

Il lungo corteo era aperto dalle organizzazioni Giovanili, da un gruppo di Giovani fascisti di Ormelle, Comune di nascita e di residenza dell'estinto, dagli studenti delle scuole secondarie locali, tutti con bandiera e gagliardetti.

Venivano poi le insegne religiose ed il clero, indi vari cuscini, mazzi e grandi corone di fiori gentile omaggio della scuola, dei compagni, degli addolorati genitori e dei parenti.

Il feretro era portato a spalla da Giovani fascisti di Ormelle e dagli alunni del 3.o corso Magistrale Superiore, che dopo aver montato continua guardia d'onore alla salma lacrimata dell'indimenticabile camerata, hanno voluto rendergli anche questo estremo omaggio.

Seguivano il feretro i congiunti varie autorità di Ormelle fra le quali il Segretario del Fascio, il Podestà, il comandante dei Giovani fascisti, il presidente della Sezione combattenti, il medico condotto dott. Trombetta, il Segretario comunale e il presidente della Sottosezione Mutilati, una rappresentanza con bandiera del Collegio Brandolini di Oderzo, col direttore dott. Todescati, il Preside dell'Istituto Magistrale Superiore con tutti gli insegnanti ed una lunga teoria di cittadini dei quali si notavano diverse autorità.

Dopo l'assoluzione, impartita alla salma in Duomo, il Preside dott. Drago pronunciò brevi, commosse parole tessendo le lodi dell'estinto.

Ricomposto il mesto corteo, si avviò verso il Cimitero ove dopo il rito fascista della chiama, eseguito dal presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla ing. Zancanaro, la salma fu tumulata.

Prima che il feretro fosse definitivamente tolto alla vista dei presenti, il parroco Tempio di Ormelle legato al caro estinto da vincoli di parentela, pronunciò brevi parole, strappando le lacrime a tutti i presenti.

Ai genitori, alla sorelle, a tutti i parenti del compianto giovane, rinnoviamo sentite condoglianze.

BUDOIA

Funebri di una Camicia nera

Si sono svolti in forma solenne i funerali della Camicia nera Marcello Bastianello, spentosi dopo lunga e penosa malattia. Sono intervenuti il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio, fascisti, organizzazioni giovanili, scolaresche ed un reparto armato della M.V.S.N.

Il feretro, per disposizione del Segretario del Fascio, è stato portato a spalla da quattro fascisti, mentre era seguito dal gagliardetto del locale Fascio di Combattimento e da una marea di popolo, dato che il defunto era da tutti amato per la di lui bontà e gentilezza d'animo.

Pochi istanti prima di morire, il camerata Bastianello, a mezzo di un camerata, ha fatto pervenire al Segretario del Fascio il seguente testamento spirituale:

«Caro Segretario Politico,

Negli ultimi momenti della mia vita, rivolgo un pensiero a Dio, al Duce e a te, nonchè a tutti i miei camerati Desidererei di venire seppellito con la Camicia nera, quella camicia nera che indossai sempre con orgoglio. A tutti i miei camerati porgo il mio ultimo saluto, a tutti il mio affetto sincero. — Tuo camerata Marcello».

Prima che la salma venisse tumulata nel cimitero, il Segretario del Fascio fece l'appello dello scomparso.

MANIAGO

Gare di boccino

La gare di boccino indette da questa Sezione O. N. D. si sono chiuse giovedì con risultati soddisfacenti.

La tenzone, che si rese particolarmente interessante per il numero dei partecipanti, una ventina, si è chiusa al Campo Sportivo Dopolavoro con i seguenti risultati:

1. Romani Piccinin — 2. Mazzoli Leto — 3. Plai Giovanni.

Plaudiamo alla bella iniziativa dopolavoristica, certi che, con sicura riuscita, i dirigenti della Istituzione fascista, sempre attivi e ben animati, daranno ben presto seguito ad altre sane e dilettevoli gare.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il gagliardetto dei casari inaugurato domenica

Domenica si sono dati convegno fra noi tutti i casari del mandamento, assieme a rappresentanze di Codroipo e di altri centri, per inaugurare solennemente il loro gagliardetto.

Alle ore 15, nella Sala del Littorio, le note della banda di Casarsa della Delizia fanno affluire le rappresentanze, autorità e invitati. Sul palcoscenico hanno preso posto l'on. Fancello, il rag. Panni dell'Unione provinciale sindacati agricoltura, il sig. Tempestini e il signor Primon per i Sindacati dell'industria, il dottor Salvino Braidot, l'Ispettore dei Caseifici friulani, il cav. Attilio Barnabà segretario di zona della agricoltura, l'ing. Rabasso segretario di zona degli agricoltori, mons. cav. Luigi Cozzi arcidiacono, e la madrina signorina Costantina Braidot.

Ha subito luogo la benedizione del gagliardetto dei Casari del Mandamento di S. Vito e mons. Luigi Cozzi dice, nell'occasione, bellissime parole.

Parlarono poi applauditi il rag. Panni, il dott. Braidot e il casaro Ionio Biasutti di S. Lorenzo di Arzeno che si è detto lieto di ricevere in consegna il gagliardetto simbolo di unione e di forza.

Per i colleghi presenti, il casaro Attilio Vitale di Cordovado ha rivolto un saluto e un ringraziamento alle autorità che hanno voluto onorare con la loro presenza la bella cerimonia. Chiude inneggiando alla Patria, al Re e al Duce.

A mezzogiorno tutte le autorità, rappresentanze e Casari si erano dati convegno nella Trattoria Gini consumando un rancio speciale al quale sono intervenuti anche il Console cav. Grillo comandante la Legione M. V. S. N. il seniore cav. Fancello ed altri ufficiali della Milizia.

Gli imponenti funerali della maestra Olivo

Dopo lunga, dolorosa malattia, sopportata con ammirabile virtù cristiana, è morta la maestra in pensione Luigia Olivo, che per oltre un quarantennio insegnò nella scuola elementare di questo Capoluogo.

Educatrice coscienziosa e zelante, si adoperò instancabilmente per trasfondere nelle giovani anime affidate alle sue cure i più puri sentimenti: e molti de' suoi allievi, ora già inoltrati nel cammino della vita, ricordano con riverenza la sua dolce e saggia parola, sempre intesa a spingere al bene.

All'appello della Patria, durante la grande guerra, rispose entrando volonterosa nel Comitato del «Laboratorio pro Soldato» e s'adoperò con giovanile ardore alla raccolta ed alla preparazione degli indumenti che furono spediti ai combattenti sanvitesi.

S. Vito, dove per tanti anni ella sparse la buona semente, la ricorderà con riconoscenza; e il Corpo insegnante per il quale la sua opera fervida di bene, è stimolo al dovere, all'abnegazione e al sacrificio, volle onorare la sua memoria con un'offerta al locale Patronato scolastico.

I funerali sono riusciti imponenti. Aprivano il lunghissimo corteo una larga rappresentanza di Balilla e Piccole italiane e le scolaresche tutte con bandiera. Venivano poi il corpo insegnante, il Ricreatorio S. Vito, l'Istituto Falcon Vial, le bambine dell'Asilo Infantile «Fabrici» e il Clero. Seguiva la carrozza funebre. Ai cordoni si notavano le consorelle del S.S. Sacramento.

Al seguito erano il cappellano della Confraternita stessa e tutte le Consorelle, le Figlie di Maria ed altre Pie Associazioni, il Podestà on. Fancello con tutti gli impiegati del Comune e una folla di altri cittadini.

Dopo le esequie in Duomo il corteo si è ricomposto procedendo per il Camposanto. Prima che la salma venisse tumulata, la maestra sig. Springolo e il direttore didattico sig. Pantarotto diedero all'estinta l'estremo saluto.

Alla sorella sentite condoglianze.

VALVASONE

L'imponente assemblea degli operai addetti all'industria

Con stile veramente fascista, alle ore 9.20 di domenica mattina si è svolta l'assemblea generale degli operai addetti all'Industria i quali vi intervennero in massa, con alla testa la musica del Dopolavoro comunale.

Erano presenti il Podestà sig. Cesare Biasutti, il sig. Giustino Primon rappresentante mandamentale dei Sindacati dell'Industria e dirigente dell'Ufficio di Collocamento di S. Vito al Tagliamento, il sig. Tempestini Vice Segretario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria, nonchè il Delegato comunale della categoria sig. Luigi Rampogna. Assente giustificato il Segretario del Fascio di Valvasone.

Il sig. Tempestini nell'assumere la presidenza dell'assemblea si dichiara lieto dell'imponente numero dei presenti, porge il saluto del Commissario Provinciale cav. Utimperghe, e quindi, dopo avere esortato i presenti a nutrire la somma fiducia nel Sindacalismo Fascista che cerca di alleviare i disagi e le necessità dei lavoratori per la valorizzazione morale e spirituale del popolo italiano, dichiara aperta la seduta e cede la parola al Podestà.

Egli parla di quanto può direttamente interessare i convenuti, dichiarando che, ultimati i lavori del nuovo edificio scolastico — che dureranno ancora circa due mesi — saranno iniziati quelli per la costruzione dei repellenti sulla sponda destra del Tagliamento, lavori che importeranno una spesa di circa 450 mila lire, destinata ad arrestare la distruzione che le acque del fiume in tempo di piena portano ai migliori terreni del Comune. Chiude il suo dire esprimendo la fiducia che l'adunata abbia giovato a fare comprendere quanto stiano a cuore alle autorità le sorti dei lavoratori di tutte le categorie.

Alle semplici e schiette parole del Podestà, che furono vivamente applaudite, fece seguito la relazione del Rappresentante Mandamentale, camerata Primon, che per prima cosa comunicò la recente istituzione di una nuova zona sindacale facente capo a S. Vito al Tagliamento, per cui ne deriveranno agli operai degli indubbi benefici sia per quanto può riguardare i contatti diretti sia per le possibili nuove opere edilizie.

Passò poscia a spiegare, come è proceduto al collocamento degli operai, i quali tutti figurano inscritti nell'anagrafe comunale della disoccupazione in tre distinte categorie: Nullatenenti, che possiedono qualche cosa, meno bisognosi. Coloro che avessero in avvenire delle buone ragioni per ritenere di far parte di una categoria anzichè di un'altra dovranno inoltrare domanda al Podestà del Comune per l'esame e gli accertamenti del caso. Espresse poi il proprio compiacimento per l'opera disinteressata ed infaticabile che il Delegato comunale sig. Rampogna svolge a favore dell'organizzazione sindacale valvasonese, chiudendo quindi il suo dire con alcune chiarificazioni di carattere corporativo e particolarmente sulla Carta del Lavoro.

Con la massima attenzione fu quindi seguita la relazione del Delegato comunale che si riassume nei seguenti significativi dati: operai iscritti alle varie categorie della Delegazione 341 dei quali attualmente disoccupati 211. Fra essi tutti coloro che nell'anno 1933 poterono trovare occupazione chiesero la tessera sindacale, dimostrando con ciò la loro profonda devozione al Regime e seria comprensione delle discipline sindacali. I lavori del nuovo fabbricato scolastico, dovuti alla solerzia del Podestà, giovarono assai a diminuire la disoccupazione, tant'è vero che nel decorso anno, in vari turni, vi furono occupati circa 150 operai del Comune con un totale di 5694 giornate lavorative. Detti lavori tutt'ora in corso tengono occupati vari operai. Molti altri furono collocati nei lavori dell'Azienda Autonoma della Strada e presso ditte private. La relazione del solerte Delegato espresse anche i ringraziamenti per l'opera assistenziale svolta dal Comune e del Fascio durante il periodo invernale nonchè il desiderata della intera assemblea perchè i diretti gerarchi abbian a espletare il più valido interessamento onde gli operai valvasonesi abbiano a trovare sollecita occupazione e relativo benessere.

Quindi l'operaio Daniele Macor propose alla assemblea il seguente ordine del giorno, che fu approvato ad unanimità:

«Gli operai del Comune di Valvasone riuniti in assemblea generale, sentite le relazioni del Delegato di Zona, esprimono il loro compiacimento per la costituzione della Zona di San Vito al Tagliamento, elogiano particolarmente l'attività svolta dal Delegato Comunale sig. Rampogna in favore degli operai locali, riconfermano in lui la massima fiducia, ringraziano le Autorità locali per l'assistenza continua che viene loro prestata, salutano il loro gerarca sig. Tempestini, inviato dal Commissario provinciale cav. Utimperghe, e propongono a far parte del direttorio comunale i camerati Eugenio Lauri per i muratori, Enrico Paron per i manovali, Luigi Pittaro per i falegnami e Giuseppe Riservato per i metallurgici».

Quindi furono ascoltati vari operai presenti che dovevano esporre delle particolari questioni, cui a tutte rispose il sig. Tempestini con la assicurazione dell'immediato interessamento.

L'imponente assemblea si sciolse dopo una grandiosa dimostrazione al Duce e mentre la musica del Dopolavoro intonava «Giovinezza».

Furono inviati telegrammi d'occasione a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e al cav. Utimperghe.

La scomparsa del maestro Paltù

Fra il vivissimo cordoglio della intera popolazione si è serenamente spento, nella notte di sabato, il maestro elementare in pensione sig. Antonio Paltù, di anni 82.

Oriundo sacilese, aveva iniziato nel lontano 1889 la sua missione educativa nel nostro Comune, facendosi da tutti amare e stimare per le sue doti di cittadino integerrimo, di padre amoroso, di educatore ineguagliabile. Sono ben pochi i valvasonesi al di sotto dei quarant'anni che non ricordino le di lui lezioni, svolte con particolare attrattiva e squisito senso pratico della vita.

Collocato in pensione nel 1914, il Ministero dell'Istruzione gli conferiva la Medaglia d'oro per otto lustri di lodevole insegnamento, ma ben più gradevoli riuscivano allora al suo cuore generoso le grandi attestazioni di simpatia che in quella occasione i cittadini valvasonesi gli vollero tributare.

Solenni riuscirono le di lui estreme onoranze, che si svolsero ieri mattina, lunedì. Aprivano il lunghissimo corteo le scolaresche al completo con bandiera, una rappresentanza delle organizzazioni giovanili, cui facevano seguito la musica locale e numerosissime corone di fiori freschi, inviate dai parenti e da estimatori. La bara, recata a spalle, era seguita dal nipote sig. Straulino, dal Podestà sig. Cesare Biasutti, dal Segretario Comunale e dalle guardie recanti il gonfalone del Comune, da numerosi soci della Società Operaia con bandiera e quindi da un largo stuolo di cittadini di ogni ceto.

Dopo le esequie, celebrate nella chiesa Arcipretale, il corteo si ricompose e procedette verso il camposanto.

Alle figlie ed ai nipoti dell'estinto le più sentite condoglianze.

CHIONS

Variazione d'orario dell'autocorriera

Col giorno 15 corrente l'autoservizio gestito dalla Società S. A.I.T.A. sarà effettuato col seguente nuovo orario:

Partenze per Pordenone ore 7,50 — 13,05 (solo nei giorni feriali) e ore 16,42 — Partenze per Portogruaro ore 8,24 — 12,35 (solo al giovedì) ore 19,11.

GEMONA

L'assemblea annuale dei mutilati

Al Teatro Sociale, si è svolta domenica l'annuale assemblea della Sottosezione Mandamentale dei mutilati di guerra, presieduta dal cav. Ugo Macuglia, Consigliere della Sezione Provinciale, e dal cav. dott. Ottorino Aliatere, Segretario della Sezione stessa, presenti gli iscritti quasi al completo.

Il cav. Macuglia aprì la seduta porgendo all'assemblea il saluto del Delegato del Comitato Centrale, intrattenendo quindi i convenuti su argomenti concernenti l'organizzazione delle Sezioni; chiuse, applaudito, inneggiando a Sua Maestà il Re e al Duce.

Dopo la lettura della relazione morale e finanziaria, fatta dal Commissario Strordinario, cav. Eugenio Siega, l'assemblea passò all'elezione del Consiglio Direttivo, che, per acclamazione, risultò composto dai mutilati: cav. Eugenio Siega — G. Danelutti — G. Venier — G. Lizzi e A. Dorigo.

Verso mezzogiorno tutti i mutilati si riunirono nel Teatro stesso per la consumazione del rancio in comune, al quale intervennero il Vice Podestà — che portò ai presenti il saluto della cittadinanza, — il Console cav. uff. A. Liuzzi, comandante della 55.a Legione Alpina, il Segretario del Fascio, il capitano Zanier, in rappresentanza del Presidio, e un rappresentante della Sezione Combattenti.

Al levar delle mense il cav. Macuglia ha ringraziato gli ospiti, porgendo un vibrante e fraterno saluto a nome dei mutilati di Gemona ai rappresentanti del R. Esercito e della Milizia, ringraziando, infine, il Segretario del Fascio per il cordiale appoggio dato alla Sottosezione. Rispose il Console A. Liuzzi, inneggiando ai comilitoni valorosi ed alla Patria.

I mutilati si recarono, nel pomeriggio, in gita ad Artegna e con i camerati della Sezione di Tarcento, qui pure convenuti accompagnati dal cav. G. Tomat, si recarono a progere il loro reverente saluto al monumento ai Caduti.

I centauri bolognesi al console Liuzzi

Al Console cav. uff. Liuzzi è pervenuto il seguente telegramma dal Segretario Federale di Bologna on. Martignoni:

«Ti sono grato delle cordiali affettuose accoglienze fatte ai centauri bolognesi. Cordialmente — MARTIGNONI».

REANA

Pro O. N. B.

I seguenti scrutatori nelle passate elezioni, al ricevimento del compenso per l'opera prestata hanno offerto le seguenti somme pro Comitato O. N. B.: Luigi Braida L. 10 — Domenico Fant 10 — Primo Comelli 5.

Il Comitato sentitamente ringrazia gli oblatori.

Recita

Presso l'Asilo di Qualso, dovuto alla magnificenza del suo direttore cav. Cattarossi, i bimbi hanno dato una benefica rappresentazione. Alla recita sono intervenute le autorità comunali, una folla d'invitati e di parenti dei piccoli attori.

Il programma, svariato e gustoso, fu lodevolmente assolto dai piccoli, che vi hanno posto tutta la loro passione, bravura ed emulazione per la buona riuscita.

Tutti i numeri ricevettero alla fine applausi e battimani, magnifico il gruppo dei balilla e Piccole italiane nell'esercizio «La bandiera».

Le autorità preposte e le RR. Suore possono dirsi soddisfatte della buona riuscita.

CIVIDALE

Le insegne di cav. uff. al Podestà

Domenica, alle ore 11,30, le Autorità e rappresentanze del Comune convennero presso il Municipio per la consegna delle insegne di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia al Podestà avv. Giuseppe Sandrini. Per la circostanza la popolazione volle con slancio unanime offrire al Podestà un ricco album con le firme dei capi famiglia, in segno di riconoscenza per quanto il cav. uff. avv. Giuseppe Sandrini ha fatto e va facendo con abnegazione e retto sentire a vantaggio della popolazione e in special modo del ceto operaio.

L'artistica pergamena, contenente una dedica stilata e fregiata dalla mano sapiente del concittadino prof. cav. Marcello Tomadini, è stata consegnata al Podestà dal vice Podestà e ff. di Segretario del Fascio cav. rag. Antonio Gottardis, il quale disse nobili parole all'indirizzo del festeggiato a nome della cittadinanza tutta.

Altre bellissime parole furono dette dal Segretario Capo del Comune cav. Giov. Maria Rossello.

A tutti rispose il Podestà, dicendosi confuso per una sì grande e plebiscitaria dimostrazione di affetto; ringraziò i presenti per il loro significativo intervento, soddisfatto di avere il consenso nell'attività che va svolgendo per il Comune, della parte migliore della popolazione.

Tiri militari sul Monte dei Bovi

Il Podestà avverte che nei giorni di Martedì 15 e Venerdì 18 corrente, sul Monte dei Bovi verranno eseguite delle esercitazioni militari con tiri di mitragliatrici e fucili.

Prima dell'inizio e durante i tiri sarà posto in luogo visibile una bandiera rosso quale segnale, ad evitare spiacevoli incidenti.

Beneficenza

Il Comitato per la consegna delle insegne al cav. uff. Giuseppe Sandrini ha voluto destinare l'eccedenza delle somme raccolte ad Enti di beneficenza e precisamente: lire 220 al Comitato O. N. B. e lire 220 all'E. O. A.

In Pretura

Pretore dott. Modio — P. M. dr. Polizzo — Spalettaris — Cancelliere: Chiara.

Manca la querela. — Guido Pittioni di anni 39 da Cividale, imputato di appropriazione indebita a danno di Antonio Coren, è stato assolto per mancanza di querela.

Altra assoluzione. — Giuliano Della Negra fu Francesco da Faedis, imputato di aver rubato due piante di pioppo a danno di Antonio Stampetta, è stato assolto perchè il fatto non sussiste.

Per diffamazione. — Giuseppe Orietta fu Giacomo e Natalia Iussa di Giuseppe devono rispondere di diffamazione in danno di Luigi Grava e Lucia Tosi — dalle risultanze emerse in dibattimento, il Grava è stato condannato a L. 300 di multa, mentre per la Tosi è stata modificata la rubrica, ritenendola colpevole di ingiurie e assolta per reciprocità delle offese.

Furto. — In stato d'arresto compare Carlo Zorzutti di Luigi di anni 23 da Torreano, imputato di furto semplice continuato di piantine di viti a danno di diversi agricoltori, e, date le precedenti condanne, è stato condannato ad anni 2 di reclusione e L. 2300 di multa. Nei di lui confronti è stato inoltre ordinato di sottoporlo a libertà vigilata.

Caccia senza licenza. — Luigi Beltrame fu Domenico da Manzano per aver esercitato la caccia senza licenza ed in tempo di divieto, e per porto abusivo di arma da fuoco, è stato condannato a L. 500 di ammenda, a mesi uno di arresto ed a L. 600 di pena pecuniaria.

Reciproche querele. — Umberto Cecutti fu Luigi, Luigi Del Bianco di Angelo e Raffaele Flebus di Luigi da Salt di Povoletto, per ingiurie reciproche e minaccie vaghe, sono stati assolti per remissione di querela.

Mancano le prove. — Maria Gus di Giuseppe ved. Feletigh da Costne di Grimacco è stata assolta per insufficienza di prove dal reato di falsa testimonianza in giudizio civile.

BUTTRIO

Neo cavalieri festeggiati

Nella sala del Littorio alle ore 17 di domenica convennero autorità e rappresentanze delle Associazioni per la consegna della croce di cavaliere della Corona d'Italia al dott. Umberto Minin e di una medaglia a ricordo al cav. De Marco, Commissario Prefettizio. Personalità ed estimatori di Udine e della Provincia avevano aderito o si erano fatte rappresentare. Il Podestà cav. Giacomo Bolzicco disse nobili parole di circostanza ricordando le benemerenze per cui il Governo fascista ha insignito dell'onorificenza i festeggiati.

Consegnò poi, a nome della popolazione, delle associazioni, la croce di cavaliere al dott. Minin e una medaglia ricordo al cav. De Marco che aveva ricevuto le insegne cavalleresche a Udine nella mattinata. Al discorso del Podestà rispose il cav. dottor Minin e il cav. De Marco esprimendo sentita e cordiale riconoscenza.

S. MARIA LA LONGA

Nella latteria sociale

In una atmosfera di schietta armonia, nella corte della sede sociale, trasformata in un ampio teatro, presente il Podestà e tutte le autorità civili, politiche ed ecclesiastiche, si sono riuniti tutti i soci a lieto simposio per festeggiare il decimo anniversario della fondazione della «Latteria Sociale Turnaria di S. Maria la Longa».

La corte era addobbata magnificamente di fiori e sempreverdi, sormontati dai simboli della Patria e della Rivoluzione fascista. Una grande illuminazione era stata appositamente disposta dal nostro ben noto elettrotecnico Lino Zorzenon.

Il presidente della Latteria lesse una elaborata relazione morale, economica e finanziaria sull'opera svolta dal Consiglio nel periodo di dieci anni di vita, relazione densa di dati e di cifre. Rivolse un pensiero al defunto Segretario Isidoro Danielis, uno dei fondatori della Latteria.

La relazione è stata applaudita da tutti i presenti. Hanno parlato poscia il dott. Angelo Bellis, il Segretario del Fascio, ed infine il corrispondente del «Popolo del Friuli» che portò il saluto delle Camicie nere al simpatico e prosperoso sodalizio.

Gli oratori tutti sono stati applauditissimi.

La simpatica festa si chiuse con i canti della Rivoluzione e con evviva al Re, al Duce e all'Italia fascista.

Gara di bocce

Il Dopolavoro comunale ha organizzato un campionato sociale di bocce riservato ai soli soci tesserati iscritti alla bocciofila. Le prime gare si sono svolte sul campo di giuoco appositamente costruito da codesto Dopolavoro. — Al campo hanno libero accesso soltanto i dopolavoristi regolarmente tesserati.

Ci riserviamo di pubblicare i risultati delle gare al termine delle eliminatorie.

S. GIORGIO NOGARO

Movimento della popolazione

Durante lo scorso mese di aprile in questo Comune fu registrato il seguente movimento della popolazione:

Nati 18 — Morti 6 — Immigrati 24 — Emigrati 17 — con un aumento della popolazione di 19 persone, per cui la popolazione totale del Comune, che al 31 marzo era di 9690, è salita a 9709 anime.

Durante lo stesso mese vennero trascritti 13 matrimoni, che sono stati celebrati nelle locali parrocchie.

Scontro fra due autocarri

L'altra mattina, alla crocevia di Chiarisacco - Porpetto, l'autocarro della Ditta Nardone, carico di laterizi, mentre stava imboccando la strada nazionale, si è scontrato con un grosso autocarro, con rimorchio, della Società Autotrasporti «Italia», di Cremona.

Nel cozzo l'autocarro della Ditta Nardone ebbe la peggio, poichè ebbe completamente sfracellato il motore, mentre l'altro automezzo ebbe a soffrire lievi danni solo nel rimorchio.

Film di propaganda agraria

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana, è stato proiettato, nel locale campo sportivo, il film LUCE «Agricoltura moderna e Zootecnia», destando il massimo interesse nel numerosissimo pubblico che vi ha assistito.

Alla rappresentaizone erano presenti le autorità locali.

Meretto di Tomba

Per l'adeguamento dei prezzi

Si è costituito nel nostro Comune il Comitato per l'adeguamento dei prezzi al costo della lira. Come primo provvedimento è stato inviato ad ogni singolo commerciante il seguente comunicato:

Il Comitato, costituitosi in seguito alle disposizioni emanate dalle superiori gerarchie per l'adeguamento dei prezzi di tutti i generi alimentari al costo della lira, ha esaminato i prezzi di rivendita praticati in Comune ed ha constatato che essi possono esser ridotti, in special modo per il latte e per il pane, anche altri generi possono essere gradualmente ridotti di costo, ed il Comitato confida che la classe dei commercianti risponderà con disciplina a questo suo dovere civico.

Nessuno deve ricorrere a riduzioni fittizie o ad adulterazioni dei generi, ed il Comitato vigilerà attentamente affinchè il ribasso dei prezzi sia effettivo ed applicato ad ogni genere di consumo, e nel caso ci sia qualcuno che voglia ostacolare le finalità dei recenti provvedimenti governativi, lo denuncerà alle competenti autorità.

SPILIMBERGO

Variazione d'orario dell'autocorriera

Col giorno 15 corrente gli autoservizi della Società S.A.I.T.A. saranno effettuati col seguente nuovo orario:

Partenze per Udine e Trieste (via Meretto) ore 7,55 e 14,15 — Partenze per Udine e Trieste (via Sedegliano) ore 7,55 — Partenze per Pordenone ore 7,55 (sospeso alla domenica) — Arrivi da Udine (via Meretto) ore 13,10 e 18,10 — Arrivi da Udine (via Sedegliano) ore 18,50 — Arrivi da Trieste ore 18,10 — Arrivi da Pordenone ore 17,05 (sospeso alla domenica).

L'autoservizio Udine - Spilimbergo via Sedegliano rimane sospeso tutti i giorni festivi.

Il nuovo orario viene a portare un notevole vantaggio per le popolazioni della zona montana, le quali potranno usufruire di una seconda corsa giornaliera per Udine e Trieste, poichè l'autocorriera che parte alle ore 14,15 è in coincidenza con quelle provenienti da Tramonti, Meduno, Clauzetto, Travesio che arrivano a Spilimbergo alle ore 14,10.

Moggio Udinese

Grande gara federale di tiro a segno

Quest'anno, in ricorrenza del 50.o anniversario della fondazione della locale Società, che ha un interessante passato (si è sempre distinta fra le migliori Società della Provincia, per i gruppi di suoi campioni di tiro), per fraterno accordo con la consorella di Udine e su decreto del Comando di C. A., la grande gara federale di tiro a segno, cui parteciperanno tutte le Sezioni della Provincia ed a centinaia i liberi tiratori d'ogni categoria, si svolgerà presso la Sezione di Moggio Udinese nei giorni di domenica, lunedì e martedì 22, 23 e 24 luglio.

I locali di questo Poligono, due anni fa, furono ampliati ed adattati con dieci linee a seconda delle moderne esigenze della tecnica e l'attrezzamento dei servizi è pronto, perfetto, impeccabile.

Fra giorni sarà reso pubblico il programma e frattanto ferve l'opera per le dotazioni e per la raccolta dei premi.

Appunto anche per la circostanza dei festeggiamenti delle nozze d'oro di questa benemerita Società, le competizioni si prevedono interessantissime e numeroso il concorso di tiratori d'ogni dove.

Tanto più ora che, precisamente dopo la riforma degli Istituti del Tiro a Segno Nazionale, l'incanalamento delle giovani speranze della Patria all'addestramento civile alle armi è entrato in una fase totalitariamente sentita, unitamente all'avviamento istruttivo premilitare ed alle lezioni ed esercitazioni della Milizia.

RIVIGNANO

Combattenti e Circolo agricolo

Con numeroso concorso di soci ebbero luogo le annunciate assemblee della Sezione combattenti e dell'annesso Circolo Agricolo. Il presidente dei combattenti sig. Placido Viola, fece un'esauriente relazione morale e finanziaria della Sezione e prospettò il programma da svolgersi nell'annuale dell'entrata in guerra. Seguì il cav. co. Antonio Ottelio, presidente del Circolo, che largamente riferì sull'attività della fiorente istituzione, i cui lusinghieri risultati vennero sottolineati dai numerosi intervenuti.

Conferenza antitubercolare

Il nostro ufficiale sanitario, dott. Antonio Melchiorri parlò dinanzi a pubblico numeroso sulla lotta antitubercolare.

La brillante conferenza fu calorosamente applaudita dallo scelto uditorio che gremiva la sala del Cinema Moderno.

Fra gli intervenuti si notarono tutte le auorità locali.

TARCENTO

L'assemblea dei mutilati

Ieri, alle ore 11, nel Teatro Comunale si svolse l'annuale assemblea di questa Sezione intermandamentale dei mutilati di guerra, di cui è attivo presidente il camerata cav. Gio. Batta Tomat.

L'importante raduno, al quale era intervenuta la quasi totalità dei soci (250 circa) fu presieduto dal Delegato di Zona, cav. uff. Alciati che era accompagnato dal suo segretario sig. Bianchi e dal rag. Troso, comandante della Centuria Milizia d'Onore.

Erano intervenute tutte le autorità locali, tra cui il commissario prefettizio del Comune, l'Ispettore di Zona e Segretario del Fascio, il presidente dei combattenti, il presidente dell'O.N.B., il comandante della Coorte della M.V.S.N., il Pretore, il comandante della 20.a Compagnia dell'8.o Alpini e molti altri.

A nome di Tarcento, il Commissario prefettizio dott. Botrè portò il cordiale saluto al cav. uff. Alciati e l'augurio che l'associazione che ha un passato di feconda operosità possa sempre progredire.

A lui rivolse un caldo ringraziamento il cav. uff. Alciati per le nobili espressioni avute, ringraziò pure le autorità per essere venute a presenziare e i soci tutti per il loro numeroso intervento. Ricordò come l'Associazione debba essere orgogliosa delle conquiste ottenute in tutti i più vitali interessi e di ciò va ampia lode al Fascismo valorizzatore della nostra vittoria.

Esortò tutti a mostrarsi onesti, disciplinati, operosi cittadini e a compiere interamente il proprio dovere. Diede poi la parola al cav. Tomat per la lettura della relazione morale e finanziaria che fu esauriente in ogni punto della multiforme attività svolta dalla sezione.

Insieme ad essa ed unanimamente venne pure approvato il bilancio di previsione pel 1934.

Furono poscia fatte le nomine del Consiglio direttivo che risultò così composto:

1.o capitano cav. Guido Farinetti; Giuseppe Del Medico; Giovanni Orlando, Giovanni Rossi, cav. Gio. Batta Tomat; Pietro Urli; Paolo Taboga.

A sindaci effettivi vennero eletti: Giorgio Bernardis, Mattia Martinelli, Virgilio della Giusta — A supplenti: Carlo Pacion; e Valentino Vattolo.

La seduta venne sciolta dopo ripetute e vibranti acclamazioni al Re e al Duce.

* * *

Alle ore 12.30, tutti i soci parteciparono ad un fraterno rancio sociale, signorilmente servito nella vasta sala dell'Albergo Ristoro. Vi regnò la più schietta cordialità e la più viva allegria.

Risultati della gara di bocce

Giovedì, nel pomeriggio, nella frazione di Collalto, nel rettangolo di gioco annesso alla Trattoria Vattolo, si svolsero combattutissime, di fronte a numeroso pubblico, le annunciate gare a coppie.

Vi parteciparono numerose coppie del luogo e dei paesi irconvicini e la sportiva contesa riuscì molto animata.

I premi: 1. un agnello; 2. due conigli e due bottiglie; 3. due salami; 4. una gallina; furono vinti dalle seguenti coppie:

1. De Colle Martino-Pellarini Pietro da Tarcento (Stazione).
2. Miconi Corrado-Miconi Giuseppe da Montegnacco (Cassacco).
3. Colaniz Attilio-Revelant Pietro di Tarcento (Aprato).
4. De Luca Giro-D'Odorico Deciano da Treppo Grande.

I campioni di Collalto, incappati in una brutta giornata, furono clamorosamente sconfitti.

Capi squadra giovani italiane

Agli esami, sostenuti ad Udine il 15 aprile, sono state promosse le seguenti organizzate:

Mansutti Amelia punti 100 su 100 — Mancin Nella 100 — Miconi Noemi 100 — Stefanutti Gemma 100 — Morandini Eleonora 100 — Correnti Alma 99.

Un bravo alle dirigenti e alle organizzate.

Corso serale di lavoro

Si sono aperte le iscrizioni ad un corso serale di lavoro per Giovani e Piccole italiane, che sarà tenuto dalle insegnanti di questo Comune.

Saranno svolte le seguenti materie: Lavoro femminile — Disegno applicato al lavoro — Economia domestica. — Igiene domestica — sartoria.

Alla Fiduciaria delle nostre organizzazioni giovanili, promotrice di tante belle iniziative, e alle sue collaboratrici, l'augurio di un'ottima riuscita.

Orario degli Uffici municipali

Il Commissario Prefettizio avverte che a partire da martedì 15 maggio corrente gli uffici municipali rimarranno aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Nei giorni festivi gli uffici stessi faranno servizio per il pubblico dalle ore 10 alle 11,30 soltanto per ricevere o rilasciare atti urgenti di Stato Civile.

BUIA

Il ribasso dei prezzi

Il Commissario Prefettizio rende noto che, a datare dal giorno 11 maggio XII dovranno essere praticati prezzi non superiori ai seguenti concordati dalla Commissione fascista di vigilanza per il ribasso dei costi.

Latte al litro L. 0,60 — Burro di latteria Friuli, in latteria al Kg. 8,50 — idem in negozio 9 — Caffè Minas crudo 21 — id. Santos superiore crudo 22 — id. tostato miscela famiglia 29 — Merluzzo Labrador 1. qualità 2 — Stoccafisso Hammerfeste 1. qualità 2,90 — Olio oliva extra vergine, al litro L. 5,50 — id. raffinato 5,20 — id. di semi I. qualità 3,80 — Salsa pomodoro doppio concentrata al Kg. 2,90 — id. in barattoli 3 — Sapone secco oleina superiore 1,80 — Tonno finissimo 11 — Tonnetto 9 — Zucchero cristallino 6,20 — id. raffinato semolato 6,30 — id. semolato pilè 6,40 — Pasta comune 2 — id. di pura semola di produzione locale 2,20 — id. di Napoli 2,50 — Riso maratello extra 1,60 — id. originale camolino extra 1,30 — Fagiuoli burlotti Vigevano 1,80 — id. friulani scritti comuni 1 — Piselli ammezzati 1,50 — Farina granoturco comune 0,70 — id. granoturco bianca e gialla nostrana 0,75 — id. frumento tipo 0 lire 1,50 — Formaggio Reggiano stravecchio 11 — id. vecchio 6,50 — id. Hemmenthal nazionale scelto 5,50 — id. id. 5 — id. Latteria Friuli fino a 3 mesi 5 — Cotechini e musetti freschi 5 — id. stagionati 6 — Salame friulano 12,50 — Lardo nostrano alto 6,30 — id. sottile 5,50 — Strutto nostrano 5.

PANE: pane di lusso ed in cornetto in forme fino a gr. 200 lire 1,60 al Kg. — id. cornetto in forme fino a gr. 400 lire 1,50 — id. comune in forme da 500 grammi lire 1,30. Il pane dovrà essere venduto a peso. E' fatto obbligo ai fornai di tenere in vendita tutte le qualità di pane sopra citate.

CARNI: carne bovina di 1.a qualità, I. taglio al Kg. lire 4 — id. 2.o taglio lire 3,20 — Polpa 5,80 — Carne bovina di 2.a qualità; I. taglio L. 3,50 — id. 2.o taglio 3 — Polpa 4,70 — Carne di vitello I. taglio 4,50 — id. II. taglio 3,80 — Polpa di vitello 6 — Le percentuali di osso su ogni chilogrammo di carne non dovrà eccedere i 250 grammi.

Il presente listino deve essere tenuto esposto nelle vetrine e nell'interno dei negozi. Su ciascun genere dovrà essere indicato, mediante apposito cartellino, prezzo e qualità.

Il consumatori sono pregati di denunciare qualsiasi infrazione al presente listino alla Commissione di controllo.

CERESETTO

La scomparsa di Pietro Zanini

Nell'età di 90 anni, tutti dedicati alla famiglia e al lavoro, si è spento serenamente Pietro Zanini, padre del dott. Lodovico, direttore nelle Scuole di Udine, e del Missionario don Giuseppe, che fu per otto anni nel centro della Cina. Lo scomparso godeva larga stima, per i suoi modi friulanamente semplici, per la sua pacata serenità di ogni questione, per la sua dedizione alla famiglia che dalla natia Villanova di San Daniele aveva seguito a Ceresetto, proprio in queste ultime settimane, ripromettendosi di lavorare ancora, nel brolo, come aveva lavorato sempre, a casa e via per il mondo, nei quarant'anni di emigrante. Invece non fu così.

Unanime l'attestazione di cordoglio offerta domenica scorsa alla famiglia Zanini. Parenti e amici erano venuti da Udine, da San Daniele, da Buja, da Treviso, per partecipare alle estreme onoranze rese al buon «Pieri di Cec», come lo conoscevano i compaesani, accorsi persino a piedi, da Villanova, per dargli l'ultimo saluto. Numerose le corone; lungo, interminabile, il corteo che dalla casa Zanini si snodava, tra il verde della campagna, alla volta della Parrocchiale di Santa Margherita, dove quel R. Parroco ha celebrato una Messa in suffragio, nella Chiesa stipata. Il corteo, con in testa i vessilli delle Associazioni cattoliche del paese e di Villanova, riprese quindi la via del camposanto, dove fra la generale commozione la salma è stata tumulata.

Un saluto alla memoria del galantuomo che ci ha lasciati; sentite condoglianze ai famigliari e particolarmente alla vedova che, con animo reso anche più forte dalla fede semplice e dall'amore, ha assistito il marito con una dedizione inimitabile.

SAN DANIELE

Assemblea sindacale

Domenica alle ore 9.30 nella sala del Teatro T. Ciconi un forte gruppo di lavoratori appartenenti a tutte le categorie, è intervenuto all'assemblea sindacale indetta dall'Unione Provinciale dei sindacati fascisti dell'Industria.

Presiedevano la riunione il Podestà gen. comm. co. Quintino Ronchi e il Segretario del Fascio rag. Zaghis. Fra le autorità, oltre al commissario dell'Unione cav. Utimperghe e all'Ispettore di Zona camerata Guzzo, v'erano anche il Podestà del Comune di Ragogna sig. Nutta, il Presidente del Comitato comunale O. N. B., il Comandante del Fascio Giovanile, il delegato di zona dei Sindacati, il segretario del Dopolavoro.

Dopo che il generale Ronchi ebbe presentato ai lavoratori il Commissario provinciale dei Sindacati della Industria, il delegato di zona rag. Petris passò alla lettura della relazione riepilogante l'opera svolta dall'Ente sindacale nel campo protettivo, di vigilanza, e nel collocamento della mano d'opera.

La relazione fu poi commentata con nitida e chiara parola dal cav. Utimperghe che assicurò il vivo interesse personale di S. E. il Prefetto per il benessere dei lavoratori; parlò dell'istituzione dei casellari presso la Prefettura, illustrò il fine delle corporazioni — mirabile creazione del Duce — la cui grande anima è sempre protesa al benessere del popolo, ispirata al più puro ideale di patria e al più alto senso d'umanità.

L'oratore, spesso interrotto da battimani, è salutato alla fine del discorso da calorosi applausi. L'assemblea si sciolse col saluto al Duce.

Refezione scolastica

Nell'ultima sua riunione il Comitato comunale O. N. B. ha deciso di istituire per tutta la durata del periodo intensivo di preparazione al saggio finale, la refezione scolastica a favore dei bambini più bisognosi. La refezione è già incominciata. Consta di un razione di pane con marmellata distribuita al mattino e ne beneficiano giornalmente circa 60 tra bambini e bambine.

Gara di tiro

Avanguardisti e balilla moschettieri hanno iniziato nel pomeriggio di domenica al nostro poligono le lezioni di puntamento e di tiro in preparazione alla gara che avrà luogo il 8 luglio p. v. e per la quale saranno posti in palio vari premi consistenti in medaglie: d'oro, d'argento e vermeill con relativi diplomi.

Tennis

Entro la corrente settimana il campo di tennis che l'O. N. B. sta costruendo per le Giovani italiane nel cortile delle scuole comunali, sarà ultimato.

Potranno usufruire del tennis nelle ore che rimarrà libero dal giuoco delle organizzate, tutte le persone appassionate di tale sport verso pagamento di una tenue quota personale che andrà a costituire il necessario fondo di cassa per la manutenzione del campo.

Per schiarimenti e iscrizioni rivolgersi al Presidente del Dopolavoro rag. Giordano Vidoni.

Doposcuola

Programma svolto nelle lezioni di domenica u. p. del Doposcuola:

Ai balilla ordinari e moschettieri. Religione: La fede. — Cultura fascista: La Camera approva l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. — Canto corale: Giovinezza — Educazione fisica: primo e secondo gruppo dell'esercizio obbligatorio per l'anno XII. Esercizi agli attrezzi.

Alle Giovani e piccole italiane. Religione: (come sopra). — Cultura fascista: Leva fascista — Canto corale: Bimbe d'Italia — Educazione fisica: Saggio obbligatorio.

Decesso

A Tecuci, in Romania, si è spenta domenica 13 corrente la concittadina Angela Polano - Polano madre del camerata Ezio Polano.

L'immatura fine della povera signora è giunta inattesa e improvvisa gettando nella costernazione, non solo i parenti, ma anche coloro che per averla conosciuta ne apprezzavano le belle virtù di mente e di cuore.

Al camerata Ezio, così duramente colpito nei suoi affetti filiali, le più sentite condoglianze.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

La tessera di arditi a due ufficiali

Il presidente della locale Sezione Arditi, accompagnato dal Direttorio della Sezione stessa, ha fatto la consegna della tessera al Maggiore cav. Caligiuri, Comandante del Battaglione Tolmezzo ed al capitano Manca.

Dopo brevi, significative parole del presidente della Sezione Arditi, il comandante il Battaglione Alpini «Tolmezzo», ha ringraziato anche a nome del capitano Manca, affermando che la tessera di arditi, accendeva in loro i ricordi più cari, riassumendo e rievocando il tempo in cui avevano appartenuto ai Reparti d'assalto.

Colonie climatiche marine per gli appartenenti alla M.V.S.N.

Il Comando del Presidio M. V. S. N. di qui comunica per conoscenza alle dipendenti Camicie nere:

«Nella prossima stagione estiva funzioneranno le Colonie Climatiche: Marina e Montana della M.V.S.N. in Pescara ed a Trafoi (Stelvio).

I turni di cura decoreranno:

Colonia Marina (Pescara Centro) — 1.o turno: dal 20 giugno al 9 luglio — 2.o turno: dall'11 luglio al 30 luglio — 3.o turno: dal 1. agosto al 20 agosto — 4.o turno: dal 22 agosto al 10 settembre.

Colonia Montana (Trafoi). — 1. turno: dal 1. luglio al 20 luglio — 2.o turno: dal 22 luglio al 10 agosto — 3.o turno: dal 12 agosto al 31 agosto.

Potranno fruire delle Colonie Climatiche i capi squadra e le Camicie nere deperiti, gracili, oligoemici, linfatici e tutti quelli che, a giudizio dei sanitari, possono trarre comunque vantaggio della cura marina o montana. — Dovrà darsi la preferenza agli appartenenti ai Battaglioni Camicie nere ed in genere ai più giovani elementi.

Le proposte di ammissione alle Colonie Climatiche debbono essere distinte. Vanno tassativamente esclusi gli affetti da forme tubercolari o dello apparato respiratorio, da forme contagiose, in genere, da malattie veneree ed anche quelli che, per infermità viscerali o per postumi di esse non possono convivere a vitto ordinario.

Inoltre devono essere esclusi gli individui litigiosi, e gli insofferenti di freno.

La scelta per le cure marine e montane è lasciata, secondo le norme di cui sopra acennate, al giudizio dei sanitari addetti ai Reparti o alle Unità della Milizia e perchè questo Comando possa avere i necessari elementi comparativi per una equa valutazione delle proposte, si raccomanda di indicare per ciascun individuo le complete generalità, età — professione — lo stato fisico e il turno di cura desiderato.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 31 maggio p. v. Saranno senz'altro respinte le domande che perverranno dopo il termine sopra fissato.

Di tali cure potranno usufruire anche gli Ufficiali inferiori.

Un furto nella canonica di Terzo

Nella vicina frazione di Terzo, mentre il vicario faceva il vespro, ignoti entravano nella casa canonica, introducendosi da una finestrella; rubarono una certa somma che il reverendo custodiva in un mobile della stanza da letto e poche lire che teneva in un cassetto, in cucina.

Il danno subito dal sacerdote ammonta a circa L. 300. Il furto fu consumato fra le ore 14 e le 15. Le somme rubate erano proventi della Chiesa, in consegna a don Covassi.

Nessuna traccia dei ladri.

Ai Littoriali dell'arte a Firenze

Apprendiamo che il concittadino Giuseppe Billiani ha partecipato ai Littoriali dell'Arte a Firenze e che una sua opera è stata acquistata dal fiorentino prof. Gionata.

Ci rallegriamo vivamente col giovane artista concittadino, esibitosi per la prima volta alla mostra federale di Udine dei Giovani Fascisti.

Festeggiamenti

Il Comitato locale per «L'estate carnica» ha deciso d'iniziare il ciclo dei festeggiamenti il 24 corrente mese.

Il programma in elaborazione, contempla vario manifestazioni che si svolgeranno nell'intera giornata; in breve sarà pubblicato per esteso. Si ha fiducia che tutta la Carnia converrà in quel giorno a Tolmezzo.

OVARO

L'assemblea del Fascio

Nella sala del palazzo municipale si è svolta l'annuale assemblea del Fascio, presieduta dall'Ispettore di Zona; presenti i membri del Direttorio e autorità locali. Numerosissimi gli intervenuti.

Il Segretario del Fascio fece la relazione dell'attività svolta nell'anno XI, esponendo dati e cifre, soffermandosi specialmente sulla opera svolta per l'assistenza invernale.

L'Ispettore di Zona ebbe poi parole di approvazione e di plauso per l'attività compiuta dal Direttorio; diede le direttive per l'opera avvenire; ebbe parole di incoraggiamento e di incitamento per estendere e approfondire l'attività nei vari settori delle organizzazioni giovanili.

Ecco alcuni dati: forze organizzate 937. Somma spesa nell'anno XI per l'assistenza invernale lire 9267,60. Assistenze giornaliere con riso, farina di granone e olio dall'inizio al 15 aprile XII, per razioni 10,200; razioni di latte distribuite 120; indumenti dispensati 289. Nella ricorrenza della Befana fascista furono dispensati altri 225 pacchi vestiario. l'assistenza di 49 bambini alla colonia elioterapica, furono spese L. 4439,20. Per l'assistenza invernale dell'anno XII furono distribuite 28 mila razioni di farina «dono del Duce» da grammi ciascuna, e Kg. ... di pasta alimentare.

Nell'anno corrente furono inoltre distribuiti altri generi per un complessivo importo di L. 5500.

Alla fine della riunione furono spediti telegrammi di saluto a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

PALUZZA

Pro avifauna

Da tempo immemorabile si va predicando che gli uccelli sono buoni amici dell'agricoltura, alla quale arrecano il bene senza nulla chiedere compenso. Allietano col canto, distruggono gli insetti apportando utile all'uomo; e l'uomo che dovrebbe per essi nutrire riconoscenza, come compenso, li distrugge. I fanciulli, inconsapevolmente, cooperano con l'adulto a questa opera di distruzione. Nei fanciulli v'è l'adulto di domani. Dobbiamo intensificare l'opera di civile propaganda ... educare il fanciullo al rispetto ed alla protezione nelle nidiate ..., dimostrargli il bene che fanno questi miti e giocondi cantori dell'aria e dei campi.

I preposti alla educazione dei fanciulli, genitori prima di tutti, maestri, sacerdoti, seminino nelle anime giovanette, in pro delle nidiate, una porziuncola di quel fervido amore che tutta fece vibrare l'anima angelica del Santo Poverello di Assisi.

L'altro giorno i nostri balilla dopo una efficace lezione dei loro insegnanti sul Santo di Assisi, sono tornati a scuola portando alcune gabbiette con gli uccellini. Alla presenza di tutta la scolaresca le gabbiette sono state aperte ed i graziosi prigionieri liberati per amore a S. Francesco, se ne sono volati via.

Segnaliamo l'atto gentile, certi ch'esso troverà eco nel cuore di altri buoni fanciulli.

RAVEO

Elargizione all'O. N. Balilla

Il brigadiere dei carabinieri Angelo Rossi, nella lieta occasione delle sue nozze con la gentile signorina di qui Maria Bonanni di Serafino, ha elargito a questo Comitato O. N. Balilla, l'importo per l'acquisto di tre divise balilla, da offrire ai tre iscritti più bisognosi.

L'atto generoso del brigadiere Rossi, che fu animoso squadrista, è simpaticamente significativo.

Il Comitato comunale dell'O. N. B. ringrazia vivamente.

Domenica 13 maggio alle ore 12, munito dei conforti religiosi spirava serenamente il

Nob. Ing.

Massimiliano Orgnani

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI, la SORELLA, i COGNATI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali, in forma semplice e senza fiori, come da espressa volontà dell'Estinto, seguiranno oggi alle ore 10, partendo dalla abitazione di Via Monte Pasubio n. 3, e si ringraziano sin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo ne onoreranno la Sua cara memoria.

Udine, 15 maggio 1934-XII.

RINGRAZIAMENTO

I PARENTI ed AMICI del compianto

Degano Urbino

nella impossibilità di ringraziare singolarmente quanti hanno voluto associarsi al loro dolore porgono i sensi della loro commossa riconoscenza.

UDINE 15 maggio 1934 XII.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Compiacimento di S. E. il Prefetto per il raduno di Gemona

L'Ufficio Stampa comunica:

S. E. il Prefetto in occasione dell'importante assemblea del Fascio di Gemona ha inviato al Segretario Federale il seguente telegramma:

« MI COMPIACCIO CHE LE CAMICIE NERE DEL GEMONESE ACCLAMATE DALLA POPOLAZIONE ABBIANO DATO UNA MAGNIFICA PROVA DI COMPATTEZZA, DISCIPLINA E DEVOZIONE AL DUCE E AL REGIME. — Prefetto TESTA ».

Riunione mandamentale di San Daniele

I Segretari dei Fasci della Zona di San Daniele del Friuli sono convocati dall'Ispettore di Zona per mercoledì 16 c. m. alle ore 10.

Commissione adeguamento prezzi

A maggior chiarimento di quanto pubblicato sul quotidiano del 13 corr. in relazione ai deliberati della Commissione per l'adeguamento dei prezzi, i provvedimenti che verranno presi dal sig. Podestà di Udine per disciplinare i prezzi sul mercato all'ingrosso e su quello di minuta vendita, saranno riferiti ai prezzi delle frutta e degli ortaggi.

FASCIO DI UDINE

Nomina del fiduciario del 5.o Gruppo Rionale

Con provvedimento in data odierna il camerata Giorgio De Zorzi, avendo esaurito l'incarico commissariale affidatogli, è stato nominato Fiduciario del V.o Gruppo Rionale « Giuseppe Gentile ».

A far parte della Consulta del Rione stesso sono stati nominati i camerati: Buligan Ermanno — Rodolfo Franzolini — Pecoraro Silvio — Sacher Severino — Zanon Valentino.

Tesseramento

Si avvertono i fascisti e i Giovani fascisti che la regolarizzazione della posizione amministrativa per l'anno XII deve essere fatta, da coloro che a tutt'oggi non vi avessero provveduto, entro il termine massimo del 30 giugno 1934.

Trascorso tale giorno gli inadempienti saranno deferiti alla Commissione di Disciplina per i provvedimenti del caso.

I prezzi del latte del Consorzio produttori della Bassa

Il Consorzio produttori latte della Bassa friulana comunica:

In questi giorni è stata risolta a mezzo di un arbitraggio la vertenza sorta tra il Consorzio produttori latte e i commercianti acquirenti di latte dalla Provincia di Udine, in seguito al ribasso avvenuto fino dal 1.o marzo c.a. sulla piazza di Trieste.

Rappresentava il Consorzio il vice segretario della Federazione agricoltori geom. Alfredo Fuschini, e presiedeva l'arbitraggio il comm. Pertossio Ascari, segretario dell'Ente nazionale della Cooperazione di Trieste.

Sono stati fissati i seguenti prezzi valevoli dal 1. marzo 1934 XII.

Lire 0,43 al litro per il latte crudo posto ai centri di raccolta latterie di Fiumicello, Monastero, Scodovacca e Villa Vicentina;

Lire 0,435 al litro per il latte crudo posto ai centri di raccolta latterie Rivarotta di Teor, Fraforeano, Latisana e Precenicco;

Lire 0,455 al litro per il latte di vacche esclusivamente da latte e raffreddato posto nell'azienda Società Anonima Bonifiche di Tor re Zuino;

Lire 0,495 per il latte pastorizzato posto nella latteria di Joannis - Visco.

Il Consorzio sui prezzi fissati continuerà a trattenere per spese di gestione *lire 1,25* l'ettolitro di modo che i prezzi netti, risultanti dalla media da corrispondersi ai soci, non saranno in nessun caso inferiori ai seguenti:

L. 0,4175 al litro per il latte crudo;

Lire 0,4375 per il latte raffreddato;

Lire 0.4825 per il latte pastorizzato.

Ci compiacciamo con la Federazione agricoltori e col Consorzio latte, i quali hanno saputo ottenere prezzi buonissimi, tali cioè da essere accolti con generale soddisfazione nella zona interessata.

Il nuovo orario estivo sulla Udine-S. Daniele

Ecco il nuovo orario per la stagione estiva in vigore sulla Tramvia Udine-San Daniele da martedì 15 maggio 1934:

Partenza da Udine P. G., ore: 6.50 — 8.25 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.10 (feriale) — 19.30 (festivo).

Arrivi a S. Daniele, ore: 7.55 — 9.40 (*) — 10.30 (**) — 13 — 16.10 (festivo) 18.5 D. — 20 (feriale) — 20.40 (festivo).

Partenza da S. Daniele, ore: 6.20 — 8 D. — 13.5 (feriale) — 13.40 (festivo) — 16.50 — 18.20 — 21.15 (festivo).

Arrivi ad Udine, ore: 7.30 — 9 D. — 14.20 (feriale) — 14.50 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.25 (festivo).

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.

(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

I treni in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenza con le autocorriere di Maniago-Tramonti-Clauzetto e Pielungo.

Nei giorni domenicali e festivi viene praticata la tariffa speciale per i viaggiatori in partenza da Udine con la riduzione del 50 per cento per San Daniele valevole la intera giornata ed il pomeriggio per le altre stazioni. E precisamente:

Andata-ritorno: Udine-Rizzi-Colugna, L. 0.80 — Udine-Torreano, lire 1,50 — Udine-Martignacco, L. 2 — Udine-Fagagna, L. 3 — Udine-San Daniele, L. 4.

La coincidenza per corrispondenza colle messaggerie autotrasporti da Udine per tutta la linea.

Il recapito delle autocorriere in Piazza Venerio

Si porta a conoscenza del pubblico che col 15 corrente mese le seguenti autocorriere trasporteranno il loro recapito, sia per le partenze, che per gli arrivi, in Piazza Venerio (ex mercato verdura all'ingrosso):

Udine-Basiliano-Comino di Codroipo — Udine-Palmanova — Udine-S. Giorgio Nogaro-Marano-Lignano.

Regolarizzazione delle rimanenze liquori esistenti negli esercizi

L'Ufficio Tecnico di Finanza di Udine rammenta che con il 10 giugno p. v. scade il termine concesso dal R. D. 27 novembre 1933 n. 1604 per la regolarizzazione dei liquori esistenti negli esercizi di vendita, e nei magazzini dei commercianti all'ingrosso, precedentemente denunziati a norma del R. D. Legge 2 febbraio 1933 n. 23 e rimasti invenduti.

Alla regolarizzazione potranno provvedere direttamente gli esercenti, purchè ne facciano domanda almeno venti giorni prima del termine di cui sopra e cioè entro il 20 corr. mese.

Le richieste dovranno essere presentate all'Ufficio Tecnico di Finanza, in doppio esemplare, ed in esse dovrà essere specificato per ogni tipo di liquore il numero ed il contenuto dei recipienti da confezionare.

L'applicazione del contrassegno di Stato dovrà essere fatta con uno dei sistemi già approvati, in modo da non consentire l'estrazione del contenuto senza l'asportazione del suggello.

I contrassegni saranno acquistati presso l'Ufficio Tecnico di Finanza mediante versamento in Tesoreria dell'importo corrispondente, in ragione di lire 0,02 per bottiglie fino a un quarto di litro e di lire 0,05 per bottiglie di capacità superiore.

Entro la stessa data del 10 giugno dovranno pure essere regolarizzate, a cura degli interessati, anche le profumerie e gli estratti od essenze per liquori esistenti negli esercizi di vendita.

Le spese per la vigilanza degli agenti preposti ad assistere alle regolarizzazioni sono a carico delle Ditte interessate.

Contributo assistenziale lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine avverte tutti i dipendenti dalle aziende commerciali di qualunque specie (negozi, uffici, panifici, pubblici esercizi, barbieri, ecc.) che l'Ente Opere Assistenziali di Udine invierà incaricati presso le Ditte per la riscossione del contributo invernale.

A suo tempo (ottobre) erano stati inviati elenchi numerici del personale dipendente dalle ditte.

Si tratta di applicare quanto contenuto in detti elenchi in conformità a quanto a suo tempo pubblicato a seguito di decisione dei singoli direttori di categoria.

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio invita datori di lavoro e dipendenti a facilitare il compito agli incaricati di cui sopra.

La Giornata del Club Alpino Italiano

La Società alpina friulana del C.A.I. in unione alle sottosezioni Carnica e Canal del Ferro, ha indetto per domenica 20 corr. una gita col seguente programma:

Ore 5: partenza da Udine (piazza Contarena) con automezzi; ore 6.30: arrivo a Paluzza (m. 600); ore 7: partenza a piedi da Paluzza; ore 8.30: arrivo a Casera Mont dal Conun (1113); ore 10: arrivo a Casera Zouf Plan (1671); ore 11.30: arrivo a Cima Zouf Plan (2000); ore 13: discesa dalla Cima per Cima Tenchia (1835), Pian delle Streghe; ore 16.30: a Cercivento; ore 17: a Paluzza; ore 18: partenza da Paluzza in automezzo; ore 19.30: arrivo a Udine.

Gita facile accessibile a tutti.

La gita è accorciabile a volontà con itinerari che schivano la cima Zouf Plan e si ricollegano, a Pian delle Streghe, con l'itinerario principale. Si può raggiungere la Cima Tenchia evitando la cima Zouf Plan. Si può raggiungere il Pian delle Streghe da casera Zouf Plan evitando anche questa cima.

Spesa per auto mezzo lire 15. Supplemento per non soci lire 3. Iscrizioni presso la sede sociale fino a tutto giovedì 17 maggio.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di questa sera

Questa sera, martedì alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico il dott. prof. Rodolfo Mondolfo, docente nella R. Università di Bologna, terrà una conferenza sul tema: « L'Infinito e i greci ». L'ingresso è libero.

Il trio di Milano agli "Amici della Musica"

Sabato sera per i soci degli « Amici della Musica » ha tenuto un applaudito concerto il Trio di Milano. Questo giovanissimo complesso, formato dalla pianista Maria Colombo, dalla violinista Albertina Ferrari e dal violoncellista Roberto Carnana, ha favorevolmente impressionato per la serietà degli intenti e la coscienziosa preparazione. Le brillanti qualità musicali dei singoli si fondono in un complesso affiatato ed equilibrato: e la caratteristica forse più brillante del complesso è la chiarezza e la precisione. Anche la sonorità è gradevole e buona non ostante che talora possa apparire un po' bianca e non eccessivamente ricca di intensità espressiva. Ma l'esecuzione è sempre mantenuta in una linea di compostezza artistica ammirevole, in tutti gli stili che il trio affronta. Il programma del concerto era di notevole vastità ed interesse musicale.

Lo iniziava la « Sonata a tre » di Lotti che è riuscita espressiva nella sua semplicissima linea: quindi il « Trio all'Ongarese » di Haydn ha trovato nel Trio di Milano una interpretazione efficacissima nei due primi tempi ed ancora più notevole nel Rondò, reso con slancio, colore e senso ritmico.

La seconda parte del programma ha fatto conoscere al nostro pubblico il Trio in forma di variazione di Agide Tedoldi. Alla composizione, di carattere molto moderno, mancano requisiti per interessare; ma essa ha dato in qualche punto un'impressione di stanchezza e di frammentarietà, che anche l'esecuzione poteva difficilmente coprire. Mentre altrove ha avuto spunti di colore e di espressione che il pubblico ha accolto favorevolmente.

Ha chiuso il concerto il Trio in do minore di Mendelssohn, ha ancora avuto modo di farsi apprezzare l'affiatamento, la correttezza e la sicurezza dei tre artisti, che hanno trovato felici sonorità, brio e colore espressivo.

Il pubblico ha accolto con insistenti applausi i tre giovani concertisti dopo ogni numero del programma e particolarmente dopo l'esecuzione di Haydn e di Mendelssohn.

s. m.

Completamento dei lavori nella chiesa di S. Osvaldo

Domenica scorsa seguì la licitazione dei lavori di soffittatura della chiesa Madonna di Lourdes di S. Osvaldo.

Furono invitate dieci ditte cittadine; il lavoro fu aggiudicato alla migliore offerente Impresa Pietro Cuttini di Udine.

I lavori avranno inizio subito e saranno eseguiti seguendo le regole del progetto originario redatto dal prof. arch. Provino Valle il quale ben volentieri offrì l'opera sua per la parte artistica.

Si prevedono per l'inaugurazione grandi festeggiamenti a beneficio delle Istituzioni della frazione.

I volontari al raduno di Roma

Il lavoro di organizzazione per il raduno volontaristico di Roma procede e si perfeziona man mano che si avvicina la data del grande avvenimento. Fra quindici giorni o poco più la Via dell'Impero risuonerà dei passi dei Volontari dell'ultima guerra e tutte le loro bandiere ed i loro labari coperti di medaglie — glorie della Nazione tutta — sventoleranno per ricordare e per promettere. Prima fra tutti la bandiera che le trepide mani delle donne milanesi hanno intessuto per i volontari del '59.

Giorno per giorno pervengono alla Sezione Volontari le adesioni dei commilitoni di tutta la Provincia: giungono lettere piene di entusiasmo e di fede, con l'adesione ed il plauso. La Sezione ci comunica alcuni particolari della organizzazione, che pubblichiamo qui di seguito. Le adesioni, per le quali era stato posto il limite del 15 corrente, potranno pervenire alla Sezione ancora fino al 18 corrente.

I Volontari che hanno indugiato a consegnare il modulo di adesione sono invitati a farlo al più presto ed in ogni caso entro al limite segnato dopo il quale è esclusa la possibilità di iscrizione per ovvie ragioni d'indole organizzativa. La Segreteria della Sezione (piazza Vittorio Emanuele, Loggetta S. Giovanni) è aperta ogni giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 e presso la stessa i Volontari potranno avere tutti i chiarimenti possibili.

Ecco il programma del raduno: La partenza avverrà da Udine nel pomeriggio del 31 maggio; si arriverà a Roma il venerdì 1 giugno nelle prime ore del mattino. Durante la stessa giornata, i Volontari potranno visitare la Città, la Mostra della Rivoluzione fascista o prender parte a gite facoltative al Lido di Roma, Littoria e Sabaudia. Il 2 giugno avverrà lo sfilamento alla presenza del Duce. Cambio della guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista, omaggio al Re, alla Reggia del Quirinale, e al Milite Ignoto. Nel pomeriggio si sarà liberi fino all'ora della partenza del treno, che avverrà in serata.

La quota è stata portata in via definitiva a lire 70. Essa darà diritto al viaggio, al vitto, all'alloggio, alla libera circolazione sulla intera rete tramviaria ed autobus e ad ottenere tutte le facilitazioni per gite ecc. che saranno comunicate alla Presidenza centrale in un secondo tempo. Il viaggio si farà con treno speciale e l'ora della partenza sarà comunicata in seguito.

Si comunica che per gli enti statali e parastatali, come pure a tutte le Confederazioni dell'Industria, del Commercio, del Credito, Assicurazioni ecc, sono state emanate dai competenti dicasteri le disposizioni perchè siano concesse delle licenze straordinarie.

La Sezione invita tutti coloro che non l'avessero ancora fatto a mettersi in regola col versamento delle quote stabilite entro il 18 corrente, a scanso di essere esclusi dall'adunata.

Per i Volontari di guerra, legionari fiumani e volontari libici che non fossero ancora iscritti alla Sezione e che volessero partecipare al raduno, è prescritto che all'atto dell'adesione presentino un documento che comprovi la loro qualifica.

L'assemblea della Sezione Arma del Genio

Alla assemblea della sezione provinciale della associazione Arma del Genio, svoltasi domenica, oltre i dirigenti provinciali, sono intervenuti molti capi gruppo e numerosi soci. Alle ore 10 il nuovo presidente apre la seduta e commemora il generale comm. Enrico Zicavo, benemerito segretario generale della associazione. Presenta quindi il nuovo consiglio, e rivolge parole di vivo ringraziamento al presidente uscente sig. Gos Rizieri ed ai consiglieri per l'opera finora prestata. Illustra in seguito lo scopo per cui è stata creata l'associazione. Accenna alla necessità di mantenere alto lo spirito di corpo, e viva la flamma che lo alimenta, alla lungimirante previdenza del Governo Fascista che prepara egregiamente il Popolo italiano agli eventi del futuro. Dice come le guerre di domani non sieno solo guerre di eserciti, e come ad esse, sia pure con svariate mansioni, partecipi tutto il Popolo; come il Governo curi amorevolmente le associazioni giovanili, forgiando saldamente le nuove generazioni. I componenti le associazioni d'arma post-militari, sono saldamente inquadrati, e danno sicuro affidamento di rispondere perfettamente in qualunque evento; banno però bisogno di perfezionarsi, e perciò, attraverso riunioni, adunate, gite sociali, mantenendo alto lo spirito di cameratismo, accrescendolo anche, possono venire a conoscenza di tutte le modificazioni e innovazioni apportate nelle applicazioni dell'Arma del Genio. Chiude dicendo come solo con il vivo interessamento dei dirigenti, con il contatto continuo fra essi ed i soci e fra i soci stessi, sia possibile raggiungere la mèta segnata dalle Superiori Gerarchie, e, nel caso speciale, della Sezione di Udine, mantener la a quel grado di prosperità ed importanza cui assurse al Convegno Nazionale in Roma dello scorso anno.

Uno scroscio di applausi sottolinea le elevate parole del presidente. Si passa quindi a discutere della necessità di una Sede sociale, che, dato l'interessamento del presidente presso le Autorità locali, non dovrebbe tardare ad essere concessa. Viene discusso sulla partecipazione alla adunata nazionale di Trieste del 24 giugno p.v. e moltissimi soci presenti danno senz'altro l'adesione; i varii capi gruppo assicurano la partecipazione di numerosi soci della Provincia, talchè si ha ragione di ritenere che la Sezione di Udine sarà largamente rappresentata. Varii soci presero parte alle discussioni facendo alcune proposte di cui parte vennero accettate come di competenza della presidenza, e parte verranno sottoposte alla Direzione generale.

L'ex presidente sig. Gos ringrazia il presidente, esprimendo, nel commiato, la certezza che il nuovo direttorio continuerà nell'opera finora svolta dal precedente, facendo sì che la Sezione sia sempre più numerosa e fiorente.

Per ultimo, il segretario signor Carlo Baccanti dà lettura del bilancio consuntivo 1933 chiuso in attivo, e di quello preventivo 1934 che si prevede ancora migliore, ed il direttorio li approva.

BENEFICENZA

a mezzo de « Il Popolo del Friuli »

All'E. O. A. Per onorare la memoria dell'ing. nob. Massimiliano Orgnani: Enrico Burra, L. 10.

Alla Piccola Casa Ozanam. — La famiglia Contro di Udine per onorare la memoria di Pietro Garzolini ha offerto la somma di L. 30.

Nuovo chirurgo all'ospedale civile

E' giunto ieri da Roma il prof. Venanzio Lozzi della R. Clinica chirurgica di quella Università, per assumere servizio d'interino nel posto resosi vacante all'Ospedale in seguito al collocamento a riposo del prof. Luigi Rieppi.

All'egregio sanitario porgiamo il più cordiale benvenuto.

Biglietti popolari e treni festivi sulla Udine-Cividale

A partire dal 20 maggio corrente e fino a tutto settembre p. v. le stazioni della ferrovia Udine-Cividale, distribuiranno in tutte le domeniche, speciali biglietti popolari di andata - ritorno in 3. classe, valevoli per la giornata di distribuzione, al prezzo unico di lire due.

Sulla linea stessa dal 19 maggio corrente nei giorni di sabato e festivi riconosciuti dallo Stato sarà attivato un treno speciale in partenza da Udine alle ore 6,20, arrivo a Cividale 6,45.

L'ing. Massimiliano Orgnani

Nel pomeriggio di domenica scorsa si è spento il nob. ing. Massimiliano Orgnani, da anni benemerito segretario sia del Comitato come del Patronato Provinciale per gli Orfani di Guerra.

Apparteneva ad una nobile e distinta famiglia friulana, essendo figlio del defunto co. cav. Vincenzo, per molti lustri Sindaco di Tricesimo.

Nel disimpegno delle sue mansioni non fu soltanto un funzionario coscienzioso e zelante, ma pose tutto sè stesso, considerando il suo ufficio come una missione.

I figli dei Caduti ebbero nel co. Massimiliano Orgnani un tutore volonteroso e affettuoso ed è facile immaginare quanti dolori egli abbia saputo lenire fra i superstiti dei Caduti, cercando di avviare i giovani ad un lavoro continuativo e proficuo, tale da bastare a sè stessi e alle future famiglie.

E' proverbiale nei figli dei Caduti che ricorsero a lui per consiglio od appoggio, la grande bontà che aleggiava sulle sue labbra e nel suo cuore.

Alla famiglia dell'Estinto, alla vedova, ai figli le più vive condoglianze.

Oggetti rinvenuti

Furono rinvenuti e depositati presso l'Ufficio municipale di Economato i seguenti oggetti:

1 paio di occhiali con armatura dorata — 2 biciclette.

"Sganapino,, al Cecchini

La maschera bolognese di Sganapino arriva oggi sulle scene del Cecchini con il suo carico di comicità, e con il suo bagaglio di 10 rinomati artisti diretti da Pietro Sameggia. Elementi ottimi, soprano, tenore, comico, eccentrico, caratteristi, danzatrici, questo il complesso artistico per rappresentare Bizzarrie comiche musicali di comicità irresistibile. Il debutto d'oggi avverrà con la brillante commedia-rivista in un atto di Marco Fanni «Depongal?!?».

Allo schermo una grandissima novità parlata in italiano: «Taifun» capolavoro romanzesco in cui il dovere verso la patria, l'amicizia e l'amore sono i grandi sentimenti che ispirano ed alimentano questo potente dramma interpretato magistralmente dal celebre attore russo Valery Inkijinoff maschera scultorea e suggestiva, e Liane Haid, vaporosa, seducente, fine, bellissima.

Il duplice spettacolo odierno richiamerà oggi al Cecchini il pubblico eccezionale delle grandi occasioni desiderando di trascorrere due ore di grandissimo divertimento.

Il giornale Luce N. 463

Interessantissime le riprese dei più recenti avvenimenti nel Giornale Luce sonoro N. 463 che comprende: La solenne inaugurazione della XXIX Legislatura al completo della storica seduta, i cortei dei Sovrani, le dimostrazioni popolari, ed altre imponenti cerimonie; poi, l'inaugurazione della direttissima Firenze - Bologna da S. M. il Re; ed ancora: I deputati montano la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

Questo interessantissimo documentario viene oggi proiettato al Cinema Eden quale fuori programma, e come spettacolo ultimo giorno di repliche del divertente e sentimentale, comico ed amoroso film italiano «Lisetta» con interpreti le più care conoscenze del nostro pubblico: Elsa Merlini, Vittorio De Sica, Gianfranco Giachetti, Renato Cialente, Memo Benassi.

Domani première d'un'operetta Viennese principesca «Il sogno di Schombrunn» alla Corte Imperiale d'anteguerra.

Musiche di Strauss ed interpretazione e canzoni di Martha Eggerth, la deliziosa indimenticabile protagonista di «Angeli senza Paradiso».

Bollettino demografico di UDINE

del 14 Maggio 1934 - XII

Nati 10
Morti 9
Matrimoni . . . 2

Pubblicazioni di matrimonio

Rossi Alghisio, maresciallo R. E., con Buzzin Ada sarta.

Matrimoni

Poletti Isidoro sergente maggiore Alpini con Toniutti Irma casalinga; Tuzzi Innocente fabbro meccanico con Disnan Ninfa casalinga.

Morti

Manocco Elisabetta fu Giovanni Mario di anni 63 casalinga; De Lucio Maria vedova Cappellari fu Alviso di anni 75 casalinga; Natalia Praussel di Pietro assistente Asilo di anni 19; Fornasier Umberto di Candido di anni 37 commesso; Orgnani nob. Massimiliano fu Vincenzo di anni 57 ingegnere; Zorzi Faustina vedova Degano fu Giuseppe di anni 69 casalinga; Miani Severino di Antonio di anni 20 bracciante; Michielis Antonio di Angelo di anni 42 disegnatore; Aldeghi Giuseppe di Cesare di anni 28 fornellista.

Infortunio ciclistico

Ieri sera il quarantacinquenne Quinto Rossi di Gio Batta dimorante in via Brenari, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, riportò escoriazioni multiple alle mani ed al naso.

Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

Per il raduno nazionale degli artiglieri

La Sezione Provinciale dell'Associazione Arma Artiglieria, invita tutti gli artiglieri della Provincia che ancora non hanno aderito al Raduno Nazionale di Napoli e Roma, a versare la quota ed a ritirare la tessera «adunata», entro domani sera 16 corr. dai propri comandanti.

Le quote sono le seguenti: per i soci lire 35 in III terza classe; per i congiunti lire 45 in terza classe; II classe soci lire 50; per i congiunti lire 60.

Giocando al calcio

Il garzone barbiere Federico Vecchiatti di Giovanni d'anni 14, mentre si divertiva a giocare al calcio, cadde malamente a terra producendosi una probabile lussazione al polso sinistro. Guarirà in pochi giorni salvo complicazioni.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

L'IDOLO DELLE DONNE - Capolavoro sportivo edito dalla Metro ed interpretato dai due grandi pugilisti Max Bear e Primo Carnera unitamente a Mirna Loy - Ultimo giorno. Val. le rid. - Ore 17.

CECCHINI

(Cinema e Varietà). Allo schermo: TAIFUN, capolavoro romanzesco, parlato, con Valery Inkiginoff e Liane Haid. Sulle scene: Comica Compagnia Bolognese « Sganapino ». - Ore 17.

EDEN

LISETTA — Capolavoro italiano brillante e sentimentale interpretato da Elsa Merlini, Vittorio De Sica, Gianfranco Giachetti, Ultimo giorno. Val. le rid. Ore 17

PUCCINI

Dalle ore 17 in poi allo schermo: L'AFFARE SI COMPLICA. Film Luce con attualità. Sulla scena debutto della compagnia comica « La Triestinissima » diretta da Angelo Cecchelin.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 8-5
Pubblicità 4-5

Nel Sindacato periti industriali

La relazione del Fiduciario all'assemblea

Com'è stato ieri accennato, domenica mattina, alle ore 10.30, presso la sede del Comitato provinciale di Udine della Confederazione dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, si è svolta la assemblea annuale del Sindacato periti industriali.

L'adunata ha avuto carattere di particolare importanza in quanto è stata onorata dalla presenza del Segretario regionale dell'organizzazione e del presidente del Comitato Provinciale del Sindacato Professionisti ed artisti. Erano pure presenti numerosi soci, taluni dei quali provenienti dalla Provincia, ciò che sta a dimostrare che anche questa organizzazione di professionisti ha saputo raggiungere una efficenza che le consente di guardare fiduciosa al proprio avvenire.

Dopo appropriate parole del comm. dott. Gino Roiatti, il quale rivolse un vivo elogio ai dirigenti del Sindacato per l'opera fattiva da essi svolta, esprimendo la certezza che il Sindacato periti industriali svilupperà in avvenire sempre più la propria attività per il benessere della categoria, il camerata Paludet espose la relazione morale.

Organizzazione - Albo professionale

Il camerata Paludet, dopo aver rivolto un saluto ed un ringraziamento al presidente del Comitato provinciale Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti ed al segretario regionale presenti alla riunione, passò a riferire sull'attività svolta dalla Sezione durante l'anno testè decorso.

«Già in precedenti relazioni — egli disse — prospettammo la particolare situazione in cui trovasi la nostra Sezione in dipendenza del limitato numero di colleghi residenti in Provincia e della vasta zona in cui l'opera nostra deve svolgersi.

Ciò comporta indubbiamente difficoltà non lievi nel lavoro di organizzazione anche per il fatto che molti colleghi sono difficilmente individuabili sia perchè sono conosciuti con denominazioni diverse da quella loro spettante in dipendenza del titolo professionale acquisito sia anche, osiamo affermarlo, perchè taluni di essi non sono ancora consci della importanza che va sempre più assumendo l'Organizzazione sindacale nel quadro della vita economica del nostro Paese.

Le domande d'iscrizione pervenute alla nostra sezione erano nel 1932 in numero di 25; nel 1933 sono salite a 34.

Sono cifre esigue invero, ma se pensiamo che i colleghi esistenti in provincia di Udine non superano la cinquantina, abbiamo ragione di ritenere che il lavoro di organizzazione ha dato risultati abbastanza soddisfacenti.

D'altra parte occorre tener presente che il ritardo verificatosi nella pubblicazione dell'Albo professionale (uscito alla fine del 1933) ha sensibilmente influito sui nostri colleghi e non solo dal punto di vista dell'inquadramento ma anche da quello del pagamento dei contributi».

Passando a trattare l'argomento riferentisi all'albo Professionale il camerata Paludet, così disse:

«Una delle massime aspirazioni cui tendeva la nostra categoria ha avuto pratica realizzazione alla fine dell'anno decorso. L'Albo Professionale è stato pubblicato e di ciò va dato merito al nostro superiore Sindacati Regionale che ha curato con vero amore e con alta competenza l'importante ed utile pubblicazione.

La nostra sezione attraverso ad un'intensa opera di propaganda riuscì a raccogliere 13 domande d'iscrizione che vennero accolte dal Comitato di tenuta d'Albo; risultati questi che a noi sembrano buoni se pensiamo che la spesa, invero rilevante, che i colleghi devono sostenere per ottenere i documenti e versare il contributo di legge al Comitato per la tenuta d'Albo, non consente a molti di essi di appagare il loro desiderio.

E qui ci corre l'obbligo di rivolgere viva preghiera al Segretario Regionale perchè esamini la possibilità di ridurre il contributo di tenuta d'Albo tenendo presente che quasi nessun collega della nostra Sezione esercita la libera professione percui la sua iscrizione all'Albo non lo interessa direttamente, ma è unicamente intesa a valorizzare la nostra categoria attraverso ogni manifestazione che emana dal Sindacato.

La nostra Sezione provvide a nominare una Commissione la quale, accompagnata dal comm. dott. Roiatti, presentò l'Albo Professionale ai Presidenti dei Tribunali di Udine e Tolmezzo e del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. Venne disposto inoltre per l'invio dell'Albo alle Preture della Provincia e ad altri Enti.

Stiamo ora attendendo la tariffa professionale che, a quanto ci venne assicurato dal superiore Sindacato Regionale, non dovrebbe tardare».

Assistenza - Riunioni - Finanza

Alla nostra Sezione — prosegue il relatore — furono prospettate molteplici questioni interessanti la categoria ed i singoli iscritti. Citiamo, tra altre, quella riguardante l'ammissione dei nostri colleghi agli esami di Segretario comunale (risolta in senso favorevole alla tesi da noi sostenuta), la facoltà di iscriversi alle Università per i colleghi usciti da Scuole industriali che non costituiscono Sezioni di Istituto Tecnico (pratica in corso presso il Sindacato Regionale) ecc.

A tutti i quesiti sottopostici dai colleghi rispondemmo fornendo chiarimenti e pareri come pure c'interessammo in favore di Periti Industriali disoccupati che si sono rivolti alla nostra Organizzazione.

Oltre alle normali e consuetudinarie riunioni del Direttorio Provinciale, la nostra Sezione partecipò con numerosi iscritti anche alle Assemblee del Sindacato Regionale, intervenendo nella discussioni, sottoponendo quesite e prospettando problemi vari interessanti la categoria.

Al raduno Nazionale indetto a Ravenna dalla Confederazione Fascista Professionisti ed Artisti la nostra Sezione aderì partecipando con due colleghi.

Anche per il periodo in esame contenendo le spese nel limite minimo necessario siamo riusciti a contemperare le nostre modeste entrate con le uscite mantenendo inalterata la quota associativa ridotta, di lire 20 che era stata fissata, com'è noto dal Sindacato Regionale nella misura di lire 40.

Dobbiamo, però, rilevare come parte dei nostri colleghi non abbia ancora provveduto al versamento delle quote da essi dovute ed è in questa occasione che facciamo ad essi viva raccomandazione perchè regolarizzino la loro posizione onde evitare squilibri nel nostro modesto bilancio.

Nel chiudere questo breve rapporto rivolgiamo vivo ringraziamento a tutte le autorità ed uffici che ci furono di aiuto e di appoggio nel nostro lavoro e qui non possiamo non ricordare il Presidente del Comitato Provinciale ed il nostro Segretario Regionale cui va l'espressione più viva della nostra gratitudine».

«Colleghi — conchiude il camerata Paludet — I tempi che attraversiamo, la meravigliosa opera di costruzione politica, sociale ed economica, che il Capo del Governo Italiano pone a base della sua diuturna, immane fatica, ci impongono oggi più che mai l'obbligo di aderire totalitariamente al Sindacato che tutela gli interessi della categoria di seguirne lo sviluppo e l'azione e di attenersi con disciplina e fede alle disposizioni che da esso promanano.

Soltanto così sarem degni di quel corporativismo Fascista che oggi s'impone all'attenzione e all'ammirazione di tutto il mondo».

La relazione ottenne l'unanime approvazione dei soci e più volte fu interrotta da applausi.

La discussione - Le nomine

Aperta la discussione su vari argomenti posti all'ordine del giorno prese per prima la parola il perito industriale Plinio Corbellini il quale si rese interprete dei sentimenti di tutta la assemblea per ringraziare il Fiduciario ed i dirigenti del Sindacato che hanno validamente ed intelligentemente assolto il compito ad essi affidato.

Per iniziativa del comm. dottor Roiatti il Segretario Regionale consentì di includere nel Direttorio interprovinciale il perito industriale Marino Provisionato, al fine di rendere più stretto il collegamento cos la superiore organizzazione.

L'assemblea successivamente esaminò e discusse varie questioni interessanti la categoria, tra le quali citiamo la ammissione dei periti industriali alla direzione ed all'insegnamento nelle scuole industriali, l'inclusione di essi nei consigli di amministrazione delle scuole stesse; la rappresentanza della categoria nella Sezione industriale del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa e nella Commissione edilizia comunale.

L'assemblea approvò quindi all'unanimità la nomina del Direttorio provinciale nelle persone dei periti industriali: Giacomo Paludet, Marino Provisionato, Antonio Della Colletta, Mario Bernardinis, Nino Martiso Zanier, Plinio Corbellini e Giuseppe Zuliani.

Periti industriali iscritti all'albo professionale

EDILI — Agosto Umberto, Udine, Via Asilo Marco Volpe, 11 — D'Agostinis Giuseppe, Cervignano, Via Gorizia, 3 — Zannier Nino Martino, Udine, Via Aquileia, N.o 41.

MECCANICI ELETTRICISTI: — Armellini Mario, Udine, Cotonificio Udinese — Barbacetto di Prum Fabio, Paluzza — Bertoli Guido, Paderno di Udine, Via Molin Novo 39 — Corbellini Plinio, Udine, Via del Bon, 2 — Mazzilli Girolamo, Palmanova — Padova Umberto, Udine, Via Asilo Marco Volpe, 5 — Paludet Giacomo, Udine, Via Dante, 1 — Petri Tullio, Udine, Viale Principe Umberto, 35 — Provvisionato Marino, Udine, Viale Venezia, 39 — Zuliani Giuseppe, Udine, Via Trento, 30.

TESSILI: — Petri Tullio, Udine, Viale Principe Umberto, 35.

R. D. 11 febbraio 1929 n. 275. Regolamento per la professione di perito industriale. — Art. 18. Le perizie e gl'incarichi su quanto forma oggetto della professione di perito industriale possono essere affidati dall'Autorità Giudiziaria e dalle Pubbliche Amministrazioni soltanto agli iscritti nell'Albo dei Periti Industriali.

Il traffico cittadino

La copertura della roggia

Riceviamo:

Dato che il «Popolo del Friuli» ha invitato a contribuire, con idee a sciogliere il problema del traffico cittadino, presento anche io la mia proposta riguardante appunto il congestionamento di Riva Bartolini - Via Palladio - Via Gemona.

Leggo nel n. 111 dell'11 corr. l'articolo di un cittadino, che vuole incanalare i pedoni per via Portanuova, Piazzale Umberto I, lungo il marciapiede del Mobilificio Sello.

Io credo, che nessun pedone, che debba, dopo il quotidiano lavoro raggiungere l'abitazione nel rione Mantica - Lazzaro Moro - Tiberio Deciani - Piazzale Osoppo, si adatterà se non costretto, a transitare per via Portanuova ecc.

Come si può pretendere di inviare in campagna, ossia per il deserto Viale della Vittoria, una moltitudine che ama la via e la vita cittadina, con i suoi negozi, con le sue mostre campionarie?

Quante piccole ed urgenti spese succie fu, nei brevi minuti antecedenti la regolamentare registrazione degli esercizi, sia l'impiegato come la dattilografa! Quanto danno deriverebbe agli esercenti di via Palladio e via Gemona, se il traffico pedonale fosse avviato per via Portanuova! Forse la proposta di codesto cittadino tende a valorizzare qualche stabile recentemente rimesso a nuovo.

Io credo invece che per portare un vero giovamento al traffico di Riva Bartolini - Via Palladio - Via Gemona, e conciliare anche l'interesse degli esercenti negozi, si debba coprire la roggia di via Molino Nascosto fino a via Giovanni da Udine, vicino alla Distilleria Lestuzzi, o meglio, fino a Porta Gemona. Su questa roggia quasi tutti gli esercenti hanno i loro retrobottega, che potrebbero con poca spesa, essere aperti per la vendita al pubblico, ove la roggia venisse coperta.

Prendiamo l'esempio di città maggiori, come Milano, che ha rinserrato con tenace cemento e lucido asfalto quel Naviglio, del quale sembrava non si potesse fare a meno; le fosche acque, imprigionate, ora scorrono sotto il traffico cittadino, e dove era il regno dei miasmi, della nebbia e della umidità, sorgono ricchi manufatti ed eleganti empori commerciali.

Quanto sarebbe meglio che, anche entro Udine, la roggia che procede da via Gemona, fosse coperta! Potrebbe offrire alla vista dei turisti una via ampia, moderna, priva del misero spettacolo delle lavandaie, delle cadenti passerelle e della biancheria appesa ai balconi. Si guadagnerebbe l'utile che, costringendo i proprietari delle odierne catapecchie a razionali riattamenti, molti degli abitanti di questa plaga, assolutamente abbandonati dalla impresa di Nettezza Urbana, non arrischierebbero più fior di contravvenzioni, gettando i rifiuti nella roggia.

Io credo che un progetto di copertura di tale roggia già vi sia e che riesaminarlo non sarebbe male.

Si darebbe a Udine, città graziosa ed in continuo sviluppo edilizio, una nuova via, piacevole e comoda, che presto scorrerebbe fra belle case, ricchi negozi, artistici sottopassaggi e fioriti giardini.

(Segue la firma)

La riflessosimpaticoterapia

Una "visita,, al dottor Vicenzini

Il dott. Benedetto Vicenzini, l'assistente prediletto ed ora l'emulo del famoso medico spagnolo Asuero, è a Udine.

Fiumi d'inchiostro sono stati versati per polemizzare, per divulgare, per plaudire, ed anche, a tutti è noto, per combattere questo nuovo metodo lanciato dallo scienziato spagnolo. Per questo noi, un po' per dovere di cronisti ma soprattutto per curiosità abbiamo voluto avvicinare all'albergo Italia questo «taumaturgo» il quale tanto rumore ha sollevato preferendo al grande medico della scienza che tanta fama ha dato al suo maestro prima ed a lui stesso; sistema giudicato troppo spesso «istrionico» ma che si è infine decisamente affermato in virtù delle prove.

Il dott. Benedetto Vicenzini

Il dott. Vicenzini occupa un appartamento di primo piano dell'albergo. Introdotti dal segretario, dopo aver attraversato una anticamera dove sostavano, in attesa di essere ricevuti, numerosi pazienti, siamo al cospetto del dottore.

Una delusione. Non troviamo un uomo dall'aspetto barbuto, con occhiali, con la barba, chiuso «ermeticamente» in un camice bianco, ma un giovane (il dottor Vicenzini ha di poco superato la trentina), elegantemente vestito, che ci accoglie affabilmente. Troviamo insomma un amico.

E prima ancora che a quella di pregarci di non ritenerlo un essere sovrumano che sa operare miracoli.

«E' ormai quasi un lustro che la riflessosimpaticoterapia è adottata come sistema terapeutico, ma tuttavia, io che in Italia e in quasi tutti i paesi d'Europa questo sistema ho applicato ottenendo successi che sono stati controllati e comunque sempre controllabili dai documenti che posso mostrarvi, non sono riuscito ancora a diradare quella cortina di diffidenza che è sollevata per offuscare la mia fama e troppo spesso non in buona fede da tecnici che dell'argomento s'interessano.

Mi sono sempre preoccupato principalmente di premunire che io non opero miracoli. La riflessosimpaticoterapia è efficace solo in certi casi e particolarmente nell'asma, reumatismo articolare, nevralgie, vertigini, sinusiti, malattie nervose funzionali».

Il dott. Vicenzini ci intrattiene sull'interessante argomento esponendoci in modo chiaro, brevemente, su che si basa.

«Per rendere comprensibile il metodo è necessario che io esponga alcune nozioni sul sistema nervoso. Tutti sanno che esiste un sistema nervoso centrale costituito in massima parte dal cervello, dal midollo e dai nervi; ma esiste un altro sistema non meno importante, situato ai lati della colonna vertebrale, da cui partono infiniti filamenti che si distribuiscono a tutto il corpo e che funziona indipendentemente dalla nostra volontà; è questo il sistema simpatico, altrimenti detto autonomo della vita vegetativa. Questo organo, non ancora sufficientemente studiato, provvede inconsciamente allo svolgersi regolare di tutte le nostre più delicate funzioni; il battito del cuore, la respirazione, la circolazione, le secrezioni delle glandole interne, i movimenti e i provvedimenti automatici di difesa (riflessi), ecc. Gli antichi trattamenti empirici dei cinesi e degli arabi con l'«agopuntura» e le «punture a fuoco» miravano già istintivamente a quello che oggi viene consacrato dalla scienza con la riflessoterapia. Consiste appunto nella stimolazione del «simpatico» attraverso la mucosa delle fosse nasali ricchissima di infiniti filamenti nervosi di origine simpatica; nella profondità delle fosse nasali stesse esiste un rigonfiamento nervoso: il ganglio sfenopalatino, che può considerarsi come la stazione più alta di questa catena; non solo, ma presenta il vantaggio di essere facilmente accessibile alle mani dell'operatore o di essere la via più breve e diretta. Ora il primitivo metodo di Asuero passato attraverso l'esperienza di oltre 200 mila casi trattati dai suoi seguaci di cui 50 mila da me personalmente si è perfezionato e l'attuale tecnica operatoria può dirsi impeccabile sotto ogni punto di vista».

Il dott. Vicenzini ci mostra infine centinaia di lettere da tratto oltre 50 mila ammalati di pazienti che sono stati da lui trattati. Sono lettere di gente di ogni ceto e di personalità. E poi raccolte di giornali d'ogni parte d'Italia e dell'Estero ed infine voluminosi ... di conferenze tenute in varie località dal giovane scienziato.

* * *

Non vogliamo più intrattenere il dotto e cortese interlocutore che è atteso da numerosi pazienti, moltissimi dei quali egli tratta in maniera disinteressata perchè fascista, mutilati, indigenti. Il dottor Vicenzini ha prestato la sua opera gratuitamente ai oltre 20.000 ammalati poveri ed a molti di questi anche a Udine.

Prima di lasciarci il dottore ci annuncia di essere un po' friulano.

«Io sono nato a Pisa, ma mio padre era pordenonese».

Riunione consigliare alla Società Operaia

Nella sede di via Odorico da Pordenone, si è riunito sabato sera il consiglio d'amministrazione della locale Società operaia di M. S. per trattare vari oggetti d'interesse sociale.

Il presidente Giuseppe Chiesa diede comunicazione al Consiglio della relazione economico-morale elaborata dalla presidenza per l'esercizio 1933; illustrò poi i bilanci consuntivi del mutuo soccorso e del fondo pensioni, che la relazione stessa accompagna, soffermandosi a rilevare il confortante miglioramento conseguito nella passata gestione. Accennò poi al sempre più grave peso costituito dai soci inabili a proficuo lavoro e cioè ai cronici, ai quali la Società ha il dovere morale di recar sollievo. Riferisce che a tal fine la presidenza ha in questi giorni diramato a personalità cittadine ed a famiglie benestanti una circolare per cercare di attirare nuovi soci onorari, patrocinatori. Il presidente esprime fiducia che l'appello che ha un fine altamente umanitario, troverà nel buon cuore dei concittadini abbienti, una larga confortante adesione.

Il consiglio, approvando l'iniziativa presidenziale, prese atto, con legittima soddisfazione che, primo fra tutti, ha fatta pervenire l'adesione il cav. uff. Enrico Broili, benemerito presidente del commercio friulano. Tale significativo consenso, mentre lascia sperare in una larga imituzione, specie nel ceto commerciale e industriale, torna di conforto e di incitamento alla vecchia Società operaia, che tanto si adopera per la tutela dei lavoratori vecchi e indigenti. L'elenco dei sottoscrittori sarà reso pubblico quanto prima.

Venne deciso di convocare i soci in assemblea annuale per domenica 27 corrente nella sede sociale.

Il Vice presidente illustrò poi ai convenuti il bilancio di previsione per l'anno in corso, le cui risultanze avranno indubbiamente un sensibile miglioramento per effetto delle attese nuove inscrizioni di patrocinatori. Il Consiglio approvò ad unanimità.

Seguirono altre comunicazioni ordinarie e vennero poi sentite varie idee per la gita sociale 1934. Accogliendo quella della presidenza, venne deciso di proporre alla prossima assemblea dei soci la scelta di Osoppo, la storica rocca del Tagliamento.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 7 al 13 maggio furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Timavo 7, vani 3 con wc., cantina, orto lire 79 — Via Timavo 7, vani 5 con wc. orto, lire 88 — Via Cisis 1, P. II, vani 6 con gas. wc. bagno lire 170 — Via Cisis 1, vani 1, uso magazzino lire 60 — Via Viola 23 A, due camere ammobiliate a 1 o 2 letti, lire 50 - 80 — Piazzetta Valentinis 5, vani 7 uso abitazione con laboratorio sottostante con gas wc. bagno, terrazza, prezzo d. c. rivolgersi Ditta Rezzoli via Rialto — Via Cernaia 73, casa sola di vani 8 con gas, gab. cortile lire 90 — Via Cantoniera 19, casa sola di vani 3 con wc. orto, lire 90 — Via Rialto 1, vani 1 uso studio prezzo d. c. — Via Ciro di Pers 6, vani 6 con gas wc. bagno lire 205 Visibile dalle 15-18 — Via Cisis 58-9 vani 4 lire 97 — Via Marsala 28 casa di vani 3, lire 106 — Via Della Vigna 33 vani 8 con gas wc. bagno corte prezzo d. c. — Via C. Battisti 9 vani 7 con gas wc. bagno prezzo d. c. — Via Gregorutti 25 casa sola di vani 5 con wc. cortile prezzo d. c. — Viale Vat 58 vani 5 lire 70 — Viale Vat 60 vani 4 lire 75 — Vicolo Zoletti 11 casa sola di vani 5 prezzo d. c. rivolgersi al n. 9 — Via Buttrio 3 vani 7 con gas wc. bagno stufe lire 275 — Via Villalta 8 casa di vani 6 lire 200 — Via G. d'Udine 27 vani 4 con gas terrazza lire 100 — Via Villalta 83 casa sola di vani 7 con gas wc. lire 200 — Via Villalta 85 vani 4 con wc. lire 150 — Via Palestro 23 casa sola di vani 4 con corte, orto, prezzo d. c. — Via P. Canciani 16, vani 5 con gas wc. bagno riscald. lire 280 — Via Cicogna 44 casa sola di vani 5 con gas wc. stufe prezzo d. c. — Via Cotonificio 29 vani 3 lire 80 — Via Del Freddo 15 vani 4 lire 140 — Via T. Ciconi 38 due camere ammobiliate prezzo d. c. — Via Zanon 7 P. I vani 3 con gas wc. terrazza lire 120 — Via Zanon 7, P. II, vani 3 con gas wc. terrazza lire 132 — Via Trento 3 vani 6 con gas wc. bagno giardino prezzo d. c. — Via Monterotondo 49 vani 6 con corte giardino prezzo d. c.

Funebri Umberto Fornasier

Hanno avuto svolgimento ieri mattina alle ore 8, i funerali del compianto Umberto Fornasier, spentosi in giovane età — aveva appena 37 anni — dopo breve malattia.

Da molti anni impiegato presso la ditta A. Basevi, in via Mercatovecchio, aveva saputo cattivarsi, per la sua rettitudine, per la sua bontà d'animo, per la sua operosità la stima dei principali e la considerazione e la benevolenza dei colleghi.

Anche al di fuori dell'ufficio, il buon Fornasier godeva larga simpatia e calde amicizie. Perciò la sua dipartita fu appresa con sentito rimpianto e le onoranze tributate ieri alla salma riuscirono una manifestazione imponente di affetto e di cordoglio.

Il corteo si formò all'ospedale Civile; la bara fu levata dalla camera ardente e trasportata a spalle dagli amici Emilio Cappelletti, Vincenzo Piccoli, Antonio Rosolen e Ruggero Pilosio, sul carro funebre.

Avevano inviato belle corone: la Ditta Basevi, gli zii e cugini, la Società Escursionisti Friulani, la famiglia Calligaris, gli amici.

Dalla carrozza funebre pendeva la corona dei desolati genitori; sulla bara posava un fascio di fiori freschi, omaggio di «Maria al caro Berto».

Accompagnavano la salma il padre e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia; al seguito, fra la folla numerosa, notavansi i signori Basevi con le maestranze della Ditta al completo.

Reggevano i cordoni gli amici rag. Giuseppe Pagotto, geom. Mario Generale, Bruno Piazzogna, Ruggero Pilosio.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa del Pio luogo, con accompagnamento di musica: organo (m. Pino Zorzi); violino (m. Ramiro Nardelli), la salma fu trasportata al Camposanto.

Agli angosciati genitori, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 maggio 1934-XII)

Affari approvati

LESTIZZA: Assistenza all'ammalata povera, Lizzier Vittoria.

PAVIA: Cessione quinto stipendio da parte dell'applicato.

BUTTRIO: Assunzione due guardie campestri provvisorie.

MUZZANA: Alienazione appezzamento di terreno.

BICINICCO: Destinazione fondi a deposito per costruzione Casa Balilla.

CHIOPRIS: Contributo per costruzione Casa Balilla.

UDINE: Contributo alla 63.a Legione M. V. S. N.

SEQUALS: Affranco livello Ditta Fratelli Marin.

S. GIOVANNI AL NATISONE: Elenco strade vicinali.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Indennità licenziamento all'inserviente presso Manicomio.

PRATA DI PORDENONE, CASTIONS, FORGARIA: Regolamento servizio economato.

GEMONA. Opera Pia Modesti Baldissera: Storno fondi.

MAIANO: Rinnovazione cambiale di L. 60 mila.

UDINE: Riduzione tariffa occupazione spazi ed aree pubbliche.

PRATO CARNICO: Aumento tariffa imposte consumo.

UDINE: Onoranze funebri a Petrei Bernardino.

TREPPO GRANDE: Contributo alla Opera Nazionale Balilla.

PALAZZOLO DELLO STELLA: Pagamento fitto a senza tetto.

ZOPPOLA: Contributo all'Opera Nazionale Balilla.

PRECENICCO: Contributo per cure marine e montane.

FORNI DI SOPRA: Contributo al corpo volontari pompieri.

MEDUNO: Modifiche al contratto assicurazione incendi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Contributo per 4.a gara sci del Canin.

VARI COMUNI: Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

Affari vari

TARVISIO: Capitolato servizio ostetrico. (approva).

GONARS: Regolamento pesa pubblica. (approva condizionatamente).

BUIA. Congregazione di Carità Premio rendimento al Segretario (approva in parte).

MANIAGO: Contributo all'Istituto Tecnico Comunale. (approva in parte).

ZOPPOLA: Indennità licenziamento alla levatrice Ius Mistruzzi (approva eccezionalmente).

PONTEBBA: Impiego presso l'Esattore di fondi di Cassa. (non approva).

PONTEBBA: Pagamento interessi all'Esattore. (approva limitatamente).

PAULARO: Contributo per l'assistenza invernale. (approva condizionatamente).

PALAZZOLO DELLO STELLA: Vendita terreno a Di Marco Luigi (approva limitatamente).

CAVAZZO CARNICO: Assicurazione mobili e fabbricati contro incendi. (approva condizionatamente).

MUZZANA: Contributo alla Fabbriceria. (non approva).

15 MAGGIO

CALENDARIO

Martedì (135-231).

S. Giovanni Battista de la Salle, istitutore della Congregazione dei Fratelli delle scuole cristiane.

Altri Santi del giorno: S. Donnino, diamono, confessore.

Domani: S. Giovanni Nepomuceno, sacerdote; San Pellegrino, vescovo e martire; San Ubaldo, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 54 m. tramonta alle ore 19 e 45 m.

Fasi lunari: lunedì 21 c. P.Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Codroipo, Tricesimo.

Domani: Aviano, Latisana.

IN CUCINA

Spezzatino di pollo con peperoni.

Accomodate il pollo spezzato nel tegame con olio, mettetelo a fuoco, spruzzatelo un paio di volte con vino; unitevi sale, 4 pomodori sbucciati e sgranati e 4 peperoni grossi, polputi, preventivamente arrostiti per sbucciarli e porli a pezzi. Coprite e lasciate cuocere a buon fuoco; servitelo circondato con crostini di pane fritti.

CURIOSITA'

Siamo in tempo in cui primati più bizzarri sono venuti di moda: basta pensare a quell'individuo che, per batterne uno dei più originali, rimase seduto in cima a un palo due mesi! Ma ve ne sono stati altri non meno bislacchi.

Eccone alcuni:

Il record mondiale nella confezione di panini, spetta alla signora francese Dublé, che ne preparò 2007 in 19 ore di lavoro ininterrotto.

Il primato mondiale dello sbucciamento di patate è tenuto dal londinese Clooks che sbucciò 14 chili di patate in 7 minuti.

Il record dei fumatori rapidi appartiene al berlinese Wolgnig che consumò 19 sigari in due ore, senza bere nè sputare; e quello dei fumatori lenti è del belga Bolder, che fece durare due ore un sigaro solo.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 13 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 27,8; minima 16,1; precipitazioni: nulla.

Ore 19 del giorno 14 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 22,6; minima 14,3; precipitazioni: mm. 22,4.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'Europa nord occidentale e gran parte dell'Europa centrale sono sotto l'influenza di un'ampia area depressionaria con nuclei di minimo sul Mar del Nord e sul Mar Bianco.

Pressione relativamente bassa su tutto il bacino mediterraneo. L'anticiclone atlantico interessa l'estremo ovest dell'Europa fra la Islanda e il golfo di Guascogna.

Probabilità. — Su tutta l'Italia il cielo si manterrà generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse che avranno carattere temporalesco sulla Val Padana e lungo l'Appennino. Venti variabili sull'alta Italia, moderati meridionali sul versante adriatico, settentrionali sul versante ionico, intorno ponente altrove. Temperatura in lieve aumento. Mare in prevalenza mosso.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II Torino II. - Ore 20,55: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze dell'opera «Rigoletto» di G. Verdi.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,55: (vedi Roma).

Bolzano. - Ore 20: Concerto sinfonico.

Programmi esteri

Beromünster. Ore 19,50: «Lo zingaro barone», operetta in tre atti di J. Strauss (dallo «Stadttheater» di Zurigo).

Amburgo. - Ore 23: Concerto orchestrale ritrasmesso da Flensburg. Musiche di Goetz, Rimski Korsakov, R. Strauss, Liszt, Brahms, Ciaikovski, Lortzing, J. Strauss, Schubert.

Monaco. Ore 21: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione.

Lussemburgo. - Ore 22: Concerto di musica belga, eseguito dalla orchestra della stazione.

Varsavia. - Ore 20,2: «L'Orlow» operetta in tre atti di B. Granichstaedten.

Emissione d'insieme delle stazioni della Rete di Stato francese. - Ore 20,30: «Carmosine», opera comica in tre atti di F. Poise. (Esclusa la stazione radio Parigi).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al ragù; riso e piselli; punta di petto o vitello al forno; contorni.

Sera: pasta asciutta; minestrone; osso buco di vitello; contorni.

In rissa

Lorenzo Iuri di Lorenzo d'anni 33 da Pradamano, fu medicato l'altra notte all'ospedale, per una ferita lacero contusa alla regione soprarbitale, guarirà in 10 giorni.

Egli dichiarò d'essere stato colpito da una persona durante una rissa.

Tribunale di Udine

Furto di tabacco e francobolli

Pietro Giacomo Buttazzoni fu Domenico d'anni 50 da San Daniele del Friuli, è imputato d'essersi abusivamente appropriato con abuso di relazioni dipendenti da prestazione d'opera, di quantitativi varii di tabacchi e di francobolli, arrecando così al proprietario Gino Andreutti, un danno di circa mille lire.

Fu condanato ieri dal Tribunale a 6 mesi di reclusione ed a 600 lire di multa, pena sospesa e non menzione.

Difesa: avv. Turco.

MEZZO SECOLO

15 MAGGIO 1884

Antonio Saccomani, operaio udinese, ha ideato, modellato ed eseguito le macchine che lavorano nella fabbrica di sedie che il cav. Antonio Volpe sta attivando in via Grazzano. Ciò si cita a titolo di elogio per il bravo operaio.

—o—

Per le nozze Marangoni - Mesolini Ricoli è fatta stampare in edizione di lusso una cronaca del Friuli scritta dal nobile Cristoforo di Prampero e che va dal 1615 al 1631.

—o—

Una nuova fabbrica di paste alimentari si attiva a Cussignacco per conto dei fratelli Mulinaris. Le macchine sono venute da Genova, dalla stessa casa che le fornì alla fabbrica di paste di Giovanni Franchi in Chiavris.

—o—

Un forno economico per la cottura del pane pei poveri e una latteria sociale si istituiscono ad Aviano.

LA CLESSIDRA

PIERO PEROZZA Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli